



Città metropolitana
di Venezia

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO 2022

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO A 1

(Relazione ai sensi art. 151, d.lgs 267 del 18 agosto 2000)

Sommario

1. Premessa.....	4
2. La gestione finanziaria 2022.....	6
2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie	10
2.2 Utilizzo dell'avanzo.....	13
2.3 Utilizzo del fondo di riserva	16
2.4 Previsioni definitive di bilancio	17
2.5 Verifica dell'equilibrio corrente	18
2.6 Verifica dell'equilibrio in conto capitale	19
3. Conto del bilancio.....	22
3.1 Fondo rischi spese legali	34
3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	36
3.3 Fondo pluriennale vincolato	47
4. Il risultato della gestione.....	48
4.1 Il risultato contabile di amministrazione	48
4.2 La disponibilità dell'avanzo di amministrazione.....	50
5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2022.....	52
5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2022.....	53
5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2022.....	54
6. La gestione della competenza	55
6.1 Riepilogo delle spese per missione.....	60
6.2 Titolo I - Spese correnti.....	62
6.3 Titoli II e III – Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria.....	64
7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario	65
7.1 Indicatori finanziari ed economici generali	66
8. Il Conto Economico.....	67
9. Il Conto del Patrimonio	70
10. Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie	79
11. La dinamica della gestione 2022. Gli indicatori finanziari e gestionali	88
12. La propensione all'investimento e al risparmio	92
13. L'incidenza dei residui passivi	94
14. Pareggio di bilancio 2022.....	95

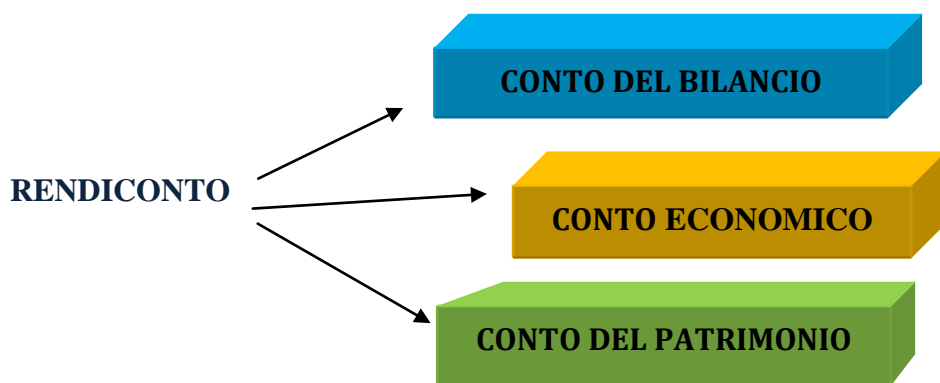
1. Premessa

La presente parte della relazione illustra i principali risultati conseguiti sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

Il rendiconto della gestione, come noto, svolge una funzione essenziale di informazione verso l'esterno ed è il documento con il quale l'ente comunica ai terzi il risultato economico conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato e fissa la situazione patrimoniale e finanziaria a fine esercizio.

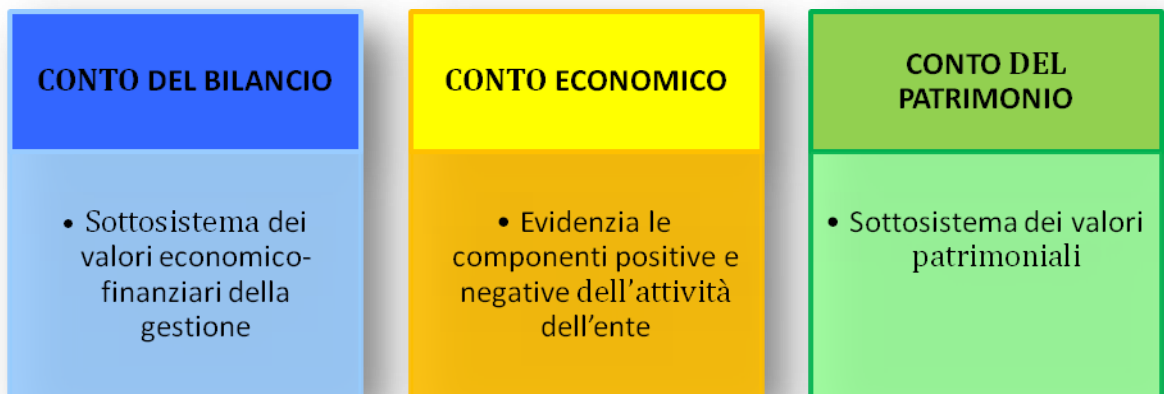
Contenuti e struttura sono regolati dalla legge (art. 227 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000) che stabilisce non solo le modalità di approvazione, ma anche i principi di redazione, i dati necessari e i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali.

L'art. 227, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti, il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.



Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e il conto del patrimonio espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

Sistema dei valori aziendali



Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. È lo schema tradizionale che si ricollega alla principale funzione del bilancio di previsione che è quella programmatica e autorizzativa.

Il progetto di bilancio 2022 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina l'introduzione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Il conto economico è conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli accertamenti e degli impegni) e a permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato.

Con l'avvio della sperimentazione sono stati adottati i nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, e i nuovi modelli di rappresentazione della situazione economica dell'ente (modello 10 per il rendiconto di gestione). Va rilevato che con l'adozione del principio di competenza potenziata, di fatto, si riducono le distanze tra accertamenti ed impegni con proventi e costi di esercizio, in considerazione del fatto che accertamenti ed impegni devono corrispondere ad entrate e spese effettivamente esigibili nell'esercizio considerato (2022).

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000 e dai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili. Presupposto per la redazione del conto del patrimonio è la redazione e l'aggiornamento degli inventari.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi, a cui gli uffici hanno dedicato grande impegno di verifica dei presupposti legittimanti il loro mantenimento e, dall'altro, l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e mobili e la ricostruzione della situazione patrimoniale secondo i nuovi modelli previsti dai citati principi contabili.

2. La gestione finanziaria 2022

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 - 2024 è stato approvato in via definitiva con delibera del Consiglio Metropolitan n. 2 del 18/01/2022, esecutiva ai sensi di legge.

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'ente deve essere in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a 0 alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

- TITOLO 1: Spese correnti
- TITOLO 2: Spese in conto capitale
- TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie
- TITOLO 4: Rimborso di prestiti

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- TITOLO 5: Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere
- TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;

b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Come riportato anche nel DUP (documento unico di programmazione) degli anni precedenti, la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia, questo si è tradotto in un'ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si

evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto) e sulla base degli ultimi dati aggiornati a dicembre 2015 sul sito del Ministero dell'Interno:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.939,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente ridotto di 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n. 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane, in particolare l'art. 16 del citato decreto legge (convertito nella legge n. 96 del 21 giugno 2017) modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.

Per il triennio 2018-2020 la situazione è finalmente stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplo del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, si è stabilizzato in 25.975.096,33 euro (a seguito anche dell'aggiornamento in rialzo del contributo in base al dl 195/2012) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro,

per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 12018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

In base a tale decreto è stato assegnato alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33.

A partire dall'esercizio 2019 non è dovuto il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui per il prossimo triennio, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente come di seguito riportato:

Fondo sperimentale di riequilibrio	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART. 1 COMMA 150 BIS DL 56/2014	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.345.203,10	decaduto	1.922.515,04	10.494.060,49	18.761.778,63

Il Fondo sperimentale di riequilibrio è al netto delle riduzioni previste dall'art.2, comma 183, L. n.191 del 2009 e dall'art. 9 del D.L. n. 16 del 2014 (euro 117.181,89) e dall'art. 16, comma 7, del D.L. n. 95 del 2012 (euro 16.605.503,13).

Il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 418, Legge 190/2014 è al netto del contributo statale di euro 16.403.452,48 di cui all'art. 1 comma 754 Legge 208/2015.

Complessivamente per il 2022 - 2024, oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro sono stati previsti come trasferimenti statali correnti in entrata euro 270.454,00 come da decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativo al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 (complessivamente 24 mln di euro).

Sono inoltre state confermate tutte le aliquote con riferimento all'imposta Rc auto, IPT e addizionale Tari.

Su tali presupposti il bilancio di previsione 2022 è stato presentato ed approvato secondo i dati riassunti nella successiva tabella:

PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO

ENTRATA	Cassa	2022
Fondo cassa inizio esercizio	129.259.904,12	
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		1.704.605,55
TITOLO 1 – Tributarie	62.770.572,12	58.010.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	69.727.341,48	65.188.335,14
TITOLO 3 - Extratributarie	9.819.645,83	4.432.286,75
TITOLO 4 - C/Capitale	130.523.321,98	84.220.170,76
TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie	1.715.085,00	1.525.085,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	43.958.202,51	30.335.000,00
Totale Titoli	345.514.168,92	270.710.877,65

Totale Complessivo delle Entrate	474.774.073,04	272.415.483,20
Fondo cassa finale presunto	78.523.596,49	

SPESA	Cassa	2022
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO 1 - Spese correnti	175.337.848,78	124.116.897,86
<i>di cui FPV</i>		<i>841.000,00</i>
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	149.340.348,28	90.563.585,34
<i>di cui FPV</i>		<i>331.367,62</i>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	400.000,00	400.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	44.172.279,49	30.335.000,00
Totale Complessivo delle Spese	396.250.476,55	272.415.483,20

2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2022 sono stati approvati n. 8 provvedimenti con i quali sono stati modificati gli stanziamenti dei capitoli della gestione di competenza del bilancio di previsione 2022.

Gli estremi identificativi degli atti in argomento sono riportati, in ordine cronologico, nel seguente elenco:

Atto	Organo competente	Tipologia	Data
5	Consiglio Metropolitano	Variazione al Bilancio di Previsione 2022 – 2024 – Progr. 01	11.03.2022
10	Sindaco Metropolitano	Prelievo dal fondo di riserva. Stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione Ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto (DCM 22 febbraio 2022). Linee di indirizzo per lo svolgimento di servizi ed attività di competenza della Città metropolitana di Venezia, accordo con Comune di Venezia ed estensione agli altri comuni metropolitani	31.03.2022
11	Sindaco Metropolitano	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2021	31.03.2022
29	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva necessario per garantire l'allacciamento alla rete antincendio comunale degli edifici scolastici coinvolti nell'intervento di adeguamento, palazzo Basadonna sede del liceo artistico statale e palazzo Bollani sede del liceo M. Polo	13.06.2022
27	Sindaco Metropolitano	Variazione al Bilancio di Previsione 2022 – 2024 – Progr. 02 e aggiornamento programma triennale opere pubbliche 2022 - 2024	13.06.2022
14	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 – Progr. 03 – Assestamento generale ai sensi dell'art. 175, c.8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 147 – quinquies e 193 c. 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dello Stato di attuazione dei programmi. Aggiornamento programma triennale opere pubbliche 2022/2024, Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024 e variazioni al D.U.P. 2022/2024	15.07.2022
21	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 – Progr. n. 4. Aggiornamento biennale dei beni e servizi 2022/2024 e aggiornamento triennale delle opere pubbliche 2022/2024. Ratifica Decreto del Sindaco n. 77 del 26/10/2022 "Aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e contestuale variazione ai sensi art. 42, comma 4, del D.Lga. 267/2000 al bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022"	29.11.2022
88	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva necessario ad integrare apposito stanziamento di spesa denominato "Trasferimenti a San Servolo per spese anticipate dalla società" e per integrare il capitolo "Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani"	22.12.2022

Si evidenziano nel dettaglio le variazioni intervenute al bilancio 2022:

- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 5/2022**, con la quale è stata approvata la variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024, in entrata e in uscita, a seguito di trasferimenti vari come di seguito specificati:
- Trasferimenti MIMS per l'attuazione di progetti in materia di viabilità, edilizia scolastica e patrimoniale, per un totale complessivo di € 1.426.706,00;
 - Trasferimenti MITE per l'attuazione del programma di riforestazione urbana - DL 111/2019 art. 4 – fondi ministeriali 2021 (Progetto Passante Verde a Mirano, Dal Centuriato alla Riviera

a Mira – Santa Maria di Sala ed Isola della Certosa a Venezia) per un totale complessivo di € 1.453.819,51;

- Trasferimento Regione Veneto DGR 1762/2021 del finanziamento statale per emergenza COVID – servizi aggiuntivi TPL extraurbano anno 2021, per un totale complessivo di € 2.584.722,21;
- Trasferimenti comuni DGR 1762/2021 del finanziamento statale per emergenza COVID – servizi aggiuntivi TPL urbano anno 2021, per un totale complessivo di € 95.629,69;
- TPL Extraurbano: Trasferimenti Regione Veneto DGR 1841/2021 Fondi statali emergenza COVID per minori introiti tariffari saldo 2020 - anticipo 2021, per un totale complessivo di € 6.953.273,87;
- TPL Urbano: Trasferimenti comuni DGR 1841/2021 Fondi statali emergenza COVID per minori introiti tariffari saldo 2020 e anticipo 2021, per un totale complessivo di € 6.953.273,87.

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 10/2022** con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per un importo di € 270.000,00 destinato al "fondo per le accoglienze in emergenza di profughi/rifugiati provenienti dall'Ucraina" per far fronte allo Stato di emergenza e assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione Ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto (DCM 22 febbraio 2022);

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 11/2022** con il quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2021;

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29/2022**, con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per un importo di € 50.000,00 richiesto dal Settore Edilizia per la necessità urgente di attivare gli allacciamenti idrici in due istituti scolastici, palazzo Basadonna sede del liceo artistico statale e palazzo Bollani sede del liceo M. Polo;

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 27/2022**, con il quale è stata approvata la variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024, in entrata e in uscita, a seguito di trasferimenti vari come di seguito specificati:

- Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per € 150.000,00 impiegati per la manutenzione straordinaria delle coperture dell'Istituto Scarpa a San Donà di Piave;
- Trasferimenti dal comune di Eraclea per violazioni N.C.S. per la manutenzione straordinaria strade art. 142 C.S. in comune di Eraclea per un importo di € 240.574,24;
- Trasferimenti dal comune di Camponogara per violazioni N.C.S. ed utilizzati per la manutenzione straordinaria strade art. 142 C.S. del comune di Camponogara per € 18.658,40;
- Trasferimenti dalla Regione Veneto per canoni idrici demaniali utilizzati per la manutenzione ordinaria dei fossati ed altri interventi di difesa del suolo lungo le LE SS.PP. per complessivi € 100.000,00;
- Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 erogati per opere di viabilità per € 175.000,00;
- Maggiori rimborsi SUAVE impiegati per prestazioni di servizi per lo sviluppo e la manutenzione degli applicativi per € 40.000,00;
- Fondo innovazione 20% art. 113 D.Lgs 50/2016 – Acquisto beni, strumentazioni e tecnologie per progetti di innovazione per il servizio finanziario per un totale di € 100.000,00;
- Maggiori spese per servizi del Progetto CON.ME per € 92.720,00;

- Minori trasferimenti dal MIMS per il progetto PINQUA e minori contributi per la rinuncia del comune di Fossò per 2.560.580,00;
 - Fondo innovazione 20% art. 113 D.Lgs 50/2016 – Acquisto beni, strumentazioni e tecnologie per progetti di innovazione del settore gare e appalti per € 55.000,00;
 - Contributo ad aziende TPL per agevolazione tariffaria a favore dei profughi accolti presso i comuni dell'area metropolitana per € 70.000,00;
- **Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 14/2022** con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2020/2022 di Assestamento generale ai sensi dell'art. 175, c.8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 147 – quinquies e 193 c. 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024, programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024 E variazioni al D.U.P. 2022/2024. Ratifica decreto del Sindaco n. 27 del 13/06/2022 "Bilancio di previsione 2022-2024, Variazione Progr. 02, aggiornamento programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 adottata d'urgenza dal sindaco ai sensi art. 42 comma 4 T.U.E.L.";
- **Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 21/2022** è stata approvata la variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024, in entrata e in uscita, tra le quali le più significative sono di seguito specificati:
- Trasferimento da Regione per finanziamenti in c/capitale per rinnovo parco veicolare ACTV ed ATVO per complessivi € 7.660.506,00;
 - Trasferimento regionale per finanziamento contratti di servizio TPL e maggiori entrate da canoni di pubblicità utilizzati per finanziamenti straordinari a favore di enti per il settore TPL per un totale di € 893.786,57;
 - Trasferimenti da comuni per il finanziamento dei contratti di servizio TPL urbani impiegati per le maggiori spese per il contratto di servizio TPL servizi urbani per € 44.533,58;
 - Utilizzo avanzo di amministrazione accantonato per € 150.000,00 a titolo di trasferimento all'APT per eventuale soccombenza ultimo grado di giudizio (Cassazione);
 - PNRR M2 C4 Investimento 3.1 Decreto MITE n. 198 del 19.8.2022 per il finanziamento di vari progetti per un totale di € 1.348.699,00;
 - Trasferimenti da enti locali per violazione N.C.S per manutenzione tratti stradali di competenza della CM di Venezia nel territorio del comune di San Stino di Livenza per € 406.736,07;
 - Trasferimenti dalla Regione Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica per un totale di € 363.080,98;
 - Manutenzione straordinaria ponti per interventi previsti nel 2022 rinviati al 2023 per un totale di € 6.500.000,00. Attivazione FPV per somme introitate nel 2022;
 - Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione impiegato per il fondo per la compensazione prezzi ex DL 73/2021 per € 1.081.333,24;
 - Contributo straordinario per la continuità dei servizi erogati art. 27 comma 2 D.L. 17/2022 Decreto Ministero Interno 22/07/2022 e Riduzione gettito RC Auto e IPT art. 41, comma 1, del D.L. 50/2022 utilizzati per spese per Global Service di manutenzione straordinaria ed impiantistica inerente l'edilizia scolastica per complessivi € 1.724.576,61;

- Trasferimenti per la manutenzione e le utenze degli edifici scolastici e patrimoniali per complessivi € 634.087,51;
 - Interventi in materia di viabilità previsti nel 2022 e rinviati nel 2023 per complessivi € 1.955.000,00;
 - Trasferimento MIUR per interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica degli Istituti scolastici per € 1.984.917,23;
 - TPL extraurbano – trasferimento Regione Veneto DGR 1164/2022 - DDR 441/22 fondi statali emergenza COVID impiegati per minori introiti tariffari aziende TPL – saldo 2020 per un totale di € 3.395.175,38;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 88/2022** con il quale è stato approvato il prelievo dal Fondo di Riserva per € 109.098,01, di cui € 61.098,01 da destinare a titolo di trasferimenti alla San Servolo per il ristoro di alcune spese urgenti sostenute per conto della Città metropolitana di Venezia, ed euro 48.000,00 per integrare il capitolo “1010302108084439 - TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI”;

2.2 Utilizzo dell'avanzo

Al Bilancio 2022 è stato applicato l'avanzo di amministrazione. Le tabelle sotto riportate evidenziano nello specifico tale utilizzo.

➤ **Determinazione dirigenziale n. 1350/2022**

Con tale atto si è provveduto ad utilizzare Euro **53.505,27** di avanzo di amministrazione vincolato introitati dal Servizio Urbanistica nell'esercizio 2021 e vincolate alla realizzazione dell'intervento per la messa in sicurezza della Torre delle Bebbe:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	53.505,27
Totale			53.505,27

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	53.505,27
Totale maggiori spese				53.505,27

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 27/2022**

Con tale atto si è provveduto ad utilizzare Euro **150.000,00** di avanzo di amministrazione vincolato utilizzato per la manutenzione straordinaria delle coperture dell'Istituto Scarpa di San Donà di Piave:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	150.000,00
Totale			150.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	150.000,00
Totale maggiori spese				150.000,00

➤ **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 14/2022**

Con tale atto si è provveduto ad utilizzare, in sede di assestamento del bilancio, complessivamente Euro **1.258.009,79** di avanzo di amministrazione per le finalità di seguito indicate:

- € **730.000,00** di avanzo di amministrazione destinato per interventi in materia di edilizia scolastica e patrimoniale

UTILIZZO AVANZO DESTINATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato	730.000,00
Totale			730.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	530.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	200.000,00
Totale maggiori spese				730.000,00

- **518.684,79** di avanzo destinato impiegato per il Global Service per la manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica:

UTILIZZO AVANZO DESTINATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato	518.684,79
Totale			518.684,79

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	518.684,79
Totale maggiori spese				518.684,79

- **9.325,00** di avanzo vincolato impiegato per le spese di funzionamento delle commissioni VIA:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	9.325,00
Totale			9.325,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.325,00
Totale maggiori spese				9.325,00

➤ Delibera del Consiglio metropolitano n. 21/2021

Con tale atto si è provveduto ad utilizzare complessivamente **Euro 164.640,00** di avanzo di amministrazione vincolato e accantonato per gli interventi sotto indicati:

- **150.000,00** di avanzo accantonato impiegato a titolo di trasferimenti all'APT per eventuale soccombenza in ultimo grado di giudizio (Cassazione):

UTILIZZO AVANZO ACCANTONATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione accantonato	150.000,00
Totale			150.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	150.000,00
Totale maggiori spese				150.000,00

- € **14.640,00** di avanzo vincolato per opere di messa in sicurezza dei fossati e bonifica:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	14.640,00
Totale			14.640,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
03	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	14.640,00
Totale maggiori spese				14.640,00

2.3 Utilizzo del fondo di riserva

Nel corso del 2022 con n. 3 provvedimenti del Sindaco Metropolitano, è stato autorizzato l'utilizzo del fondo di riserva complessivi di € **429.098,01** come di seguito evidenziato nei provvedimenti di seguito elencati:

- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 10/2022** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € **270.000,00** ad integrazione del fondo per le accoglienze in emergenza di profughi/rifugiati provenienti dall'Ucraina;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29/2022** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € **50.000,00** per le necessità del Servizio Edilizia, in particolare per l'allacciamento alla rete antincendio comunale dei due istituti scolastici coinvolti nell'intervento di adeguamento, palazzo Basadonna sede del liceo artistico statale e palazzo Bollani sede del liceo M. Polo e per la verifica di vulnerabilità sismica di palazzo Ziani che ospita il commissariato di P.S., vista la richiesta prot. n. 43265/2021 della Prefettura di Venezia, ai sensi della normativa vigente e in relazione alla locazione dell'immobile;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 88/2022** con il quale è stato autorizzato il prelievo dal Fondo di riserva di € **109.098,01** necessario ad integrare l'apposito stanziamento di spesa denominato "Trasferimenti a San Servolo per spese anticipate dalla società" ed per integrare il capitolo di spesa relativo alla tassa e/o tariffa di smaltimento rifiuti solidi urbani.

2.4 Previsioni definitive di bilancio

A seguito delle variazioni esposte nel paragrafo precedente non risulta modificato il pareggio del bilancio di previsione, il quale è venuto pertanto ad assumere i dati definitivi risultanti dalla tabella di seguito riportata:

ENTRATA	Assestato 2022
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.626.155,06
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	3.393.947,54
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	24.483.972,84
TITOLO 1 – Tributarie	56.580.999,78
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	91.454.230,75
TITOLO 3 – Extratributarie	5.962.386,82
TITOLO 4 - C/Capitale	108.664.067,18
TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie	1.525.085,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	30.335.000,00
Totale Titoli	321.521.769,53
Totale Complessivo delle Entrate	351.025.844,97

SPESA	Assestato 2022
Disavanzo di amministrazione	-
TITOLO 1 - Spese correnti	150.050.470,13
<i>di cui FPV</i>	<i>1.933.440,07</i>
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	143.240.374,84
<i>di cui FPV</i>	<i>28.913.283,43</i>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	400.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.335.000,00
Totale Complessivo delle Spese	351.025.844,97

2.5 Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è stato assicurato come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		ESERCIZIO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		126.084.844,52
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.393.947,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	152.180.405,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	129.452.730,42
<i>di cui:</i>		
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
<i>D1) fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	1.933.440,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		24.188.182,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	173.965,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.104.846,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		
(O1=G+H+I-L+M)		16.257.300,94
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	253.831,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.794.420,72
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		10.209.049,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.956.087,10
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.252.961,97

2.6 Verifica equilibrio in conto capitale

Il titolo II della spesa è stato finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, per il 2022 non si è previsto l'utilizzo di mezzi di terzi ma solo autofinanziamento:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.452.190,06
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	24.483.972,84
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	42.252.743,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	10.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività Finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.104.846,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei Prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	45.654.790,01
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di spesa		28.913.283,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		
(Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		1.715.679,54
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	343.572,81
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.372.106,73
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.372.106,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(+)	10.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività Finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio - lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		
W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		17.982.980,48
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	253.831,15
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	6.137.993,53
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		11.591.155,80
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	3.956.087,10
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.635.068,70

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		16.257.300,94
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidita' (H)	(-)	173.965,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	253.831,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.956.087,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.794.420,72
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		6.078.996,97

3. Il Conto del Bilancio

Il conto della gestione 2022 presenta le seguenti risultanze (**accertamenti di entrata e impegni di spesa**):

ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO

ENTRATA	2020	%	2021	%	2022	%
TITOLO 1 - Tributarie	57.695.354,46	32,96	58.045.376,05	33,33	58.761.978,17	28,34
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	80.374.253,27	45,92	68.376.517,45	39,26	85.745.730,94	41,36
TITOLO 3 - Extratributarie	6.119.622,41	3,50	5.040.332,59	2,89	7.672.696,08	3,70
TITOLO 4 - C/Capitale	17.810.605,37	10,18	26.247.793,29	15,07	42.242.743,78	20,37
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	0,00	0,00	1.705.085,00	0,98	10.000,00	0,004
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	13.022.542,73	7,44	14.731.425,26	8,47	12.892.447,98	6,22
Totale Complessivo delle Entrate	175.022.378,24		174.146.529,64		207.325.596,95	
SPESA	2020	%	2021	%	2022	%
TITOLO 1 - Spese correnti	116.295.834,45	73,15	124.146.018,73	68,73	129.452.730,42	64,05
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	29.672.608,52	18,66	41.538.349,48	22,99	45.654.790,01	22,02
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	200.000,00	0,11	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.022.542,73	8,19	14.731.425,26	8,17	12.892.447,98	6,86
Totale Complessivo delle Spese	158.990.985,70		180.615.793,47		187.999.968,41	

Il Fondo di cassa si riduce leggermente di 1,7 mln di euro mantenendo comunque elevata la giacenza di cassa al 31.12.2022 pari ad euro 124,3 mln di euro.

FLUSSI FINANZIARI

Fondo di cassa al 1.1.2022		126.084.844,52
Riscossioni in conto residui	8.867.300,64	
Riscossioni in conto competenza	182.899.315,84	
		191.766.616,48
Pagamenti in conto residui	39.064.575,46	
Pagamenti in conto competenza	154.430.060,72	
		193.494.636,18
Fondo cassa al 31.12.2022		124.356.824,82

Di seguito si riporta il trend storico delle **principali entrate correnti accertate nel corso dell'ultimo triennio**:

ENTRATE CORRENTI	2020	2021	2022	Diff. (2022-2021)
IPT	20.772.579,34	22.798.367,45	20.624.155,22	-2.174.212,23
RC AUTO	29.689.878,06	27.032.644,32	27.480.889,01	+448.244,69
Addizionale tares	7.231.074,38	8.213.764,28	10.644.335,10	+2.430.570,82
Altre entrate tributarie	1.822,68	600,00	12.598,84	+11.998,84
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	57.695.354,46	58.045.376,05	58.761.978,17	+716.602,12
Trasferimenti da Ministeri	32.024.070,65	18.695.396,92	28.787.065,13	+10.091.668,21
Trasferimenti regionali	40.863.165,72	43.443.582,65	49.588.350,92	+6.144.768,27
Trasferimenti da altri enti	6.747.382,01	5.458.593,30	6.950.414,42	+1.491.821,12
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Imprese e istituzioni sociali private	500.669,09	277.632,72	256.091,49	-21.541,23
Trasferimenti da Unione Europea	238.965,80	501.311,86	163.808,98	-337.502,88
TOTALE TRASFERIMENTI	80.374.253,27	68.376.517,45	85.745.730,94	+17.369.213,49
Fitti attivi + canoni utilizzo palestre	1.106.407,05	1.087.602,33	1.183.014,80	+95.412,47
Cosap+ canoni pubblicità	789.480,37	784.574,24	2.127.197,21	+1.342.622,97
Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate extratributarie	4.223.734,99	3.168.156,02	4.362.484,07	+1.194.328,05
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.119.622,41	5.040.332,59	7.672.696,08	+2.632.363,49
TOTALE ENTRATE CORRENTI	144.189.230,14	131.462.226,09	152.180.405,19	+20.718.179,10

Nell'esercizio 2022 l'equilibrio gestionale di parte corrente al netto dei fondi pluriennali vincolati evidenzia un risultato estremamente positivo pari a 22.727.674,77 (dato dalla differenza tra entrate correnti e spese correnti + rimborso prestiti) contro i 7,7 mln del 2021, i 27 ml del 2020 e i 19,86 del 2019, nonostante l'elevato importo del contributo netto dovuto allo stato (ben 18 mln di euro) in base alle

ultime leggi di stabilità che a differenza del 2020 non è stato in parte compensato con maggiori trasferimenti erariali (+14,4 mln) destinati nel 2020, in base all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivo decreto di agosto, a copertura di minori entrate e maggiori spese legate al COVID-19 per le annualità 2020 e 2021 come previsto da ultima legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178 (Art. 1 comma 823).

Va altresì evidenziato che anche nel corso del 2022 come nel 2021 e 2020 si registra ancora un crollo delle entrate tributarie per effetto della crisi economica susseguente alla crisi epidemiologica che ha fatto registrare notevoli minori introiti su imposta IPT (-5,1 mln di euro nel 2022 rispetto al 2019) e imposta RC auto (-2,479 mln rispetto al 2019). A tali minori entrate tributarie pari a -7,5 mln di euro si è fatto fronte con utilizzo di maggiori entrate extratributarie e da trasferimenti per sanzioni codice della strada e risparmi di spesa corrente senza ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate da trasferimenti dello Stato aumentano di 10,091 mln riportandosi a valori del 2020 e necessari per sostituire il crollo delle entrate tributarie come sopra evidenziato.

Aumentano invece i trasferimenti regionali (+6,1 mln) per effetto di maggiori risorse trasferite a copertura dei gravi disavanzi delle aziende del tpl generati dal crollo delle entrate da tariffa per effetto Covid -19 e relative restrizioni.

Aumentano anche i trasferimenti da altri enti in corrispondenza di maggior minori introiti derivanti da sanzioni in materia di violazione del codice della strada rimosse e riversate dal Comune di Venezia.

Le entrate del Titolo III (entrate extratributarie) aumentano rispetto al 2021 per effetto soprattutto di un maggior gettito rispetto al 2020 e 2021 di canoni pubblicità grazie alla ripresa economica di tutti gli altri settori (diversi dal settore automobilistico).

Con riferimento alla parte straordinaria delle entrate di bilancio si riporta la seguente tabella:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE:			
- Stato	14.490.485,41	23.986.234,91	28.649.211,13
- Regione	2.748.742,60	267.627,03	9.822.244,18
- Altri enti	103.679,52	40.863,95	728.788,47
VENDITA BENI IMMOBILI , RELIQUATI STRADALI E NATANTI	123.500,00	1.953.067,40	3.042.500,00
VENDITA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00	0,00
ASSUNZIONI PRESTITI E MUTUI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	17.466.407,53	26.247.793,29	42.242.743,78

Aumentano sensibilmente rispetto al 2020 e 2021, le entrate straordinarie del Tit. IV in corrispondenza di maggiori trasferimenti erariali e di maggiori introiti registrati per cessione di beni immobili.

I trasferimenti in conto capitale dello Stato complessivamente pari ad euro 28.649.211,13 riguardano prevalentemente trasferimenti ministeriali corrisposti per bando periferie pari ad euro 9.417.527,49, per interventi straordinari rete viaria finanziati dal MIT per euro 6.943.464,38 e 3.900.000,00 per messa in sicurezza e realizzazione ponti e viadotti. Inoltre sono stati erogati euro 2.180.080,87 dal Miur per miglioramento sismico e prevenzione incendi edifici scolastici e sempre dal Miur ulteriori 1.880.706,12 euro per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici scolastici.

I trasferimenti in conto capitale da parte della Regione Veneto ammontano complessivamente ad euro 9.822.244,18 e riguardano finanziamenti in conto capitale per acquisto automezzi da parte delle aziende

tpl e trasferimenti in conto capitale per investimenti infrastrutturali per euro 9.459.163,20 e la parte rimanente per euro 277.100,36 per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica dei Comuni

Va rilevato che nel corso del 2022 si registrano accertamenti per vendita immobili per euro 3.040.000,00 (Kursaal di Jesolo) e di euro 2.500,00 per la vendita a cura del Servizio Polizia Metropolitana di un natante confiscato a seguito illeciti in materia di pesca e per cessione automezzi in dotazione dell'ente. Nel 2022 non vi è alcun accertamento per mutui passivi e non si è, come ormai da molti anni, proceduto ad alcuna anticipazione di Tesoreria.

La spesa complessiva, al netto dei servizi per conto terzi, della Città metropolitana aumenta di 5,4 mln di euro rispetto al 2021, come si evidenzia nelle seguenti tabelle:

Spesa corrente	2020	2021	2022
Redditi da lavoro dipendente	12.047.527,59	12.556.482,91	11.355.772,78
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.497.124,24	1.759.939,59	1.644.168,90
Acquisto di beni e servizi	63.082.706,18	66.219.274,97	71.362.186,82
Trasferimenti correnti	38.809.113,06	42.821.828,03	44.279.470,94
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	146.387,15	167.524,36	168.103,75
Altre spese correnti	712.976,23	620.968,87	643.027,23
Totale Titolo I	116.295.834,45	124.146.018,73	129.452.730,42

Spesa in conto capitale	2020	2021	2022
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.018.534,77	31.547.601,53	24.563.633,82
Contributi agli investimenti	2.475.059,76	9.990.747,95	21.091.156,19
Altre spese in conto capitale	179.013,99	0,00	0,00
Totale Titolo II	27.018.534,77	41.538.349,48	45.654.790,01

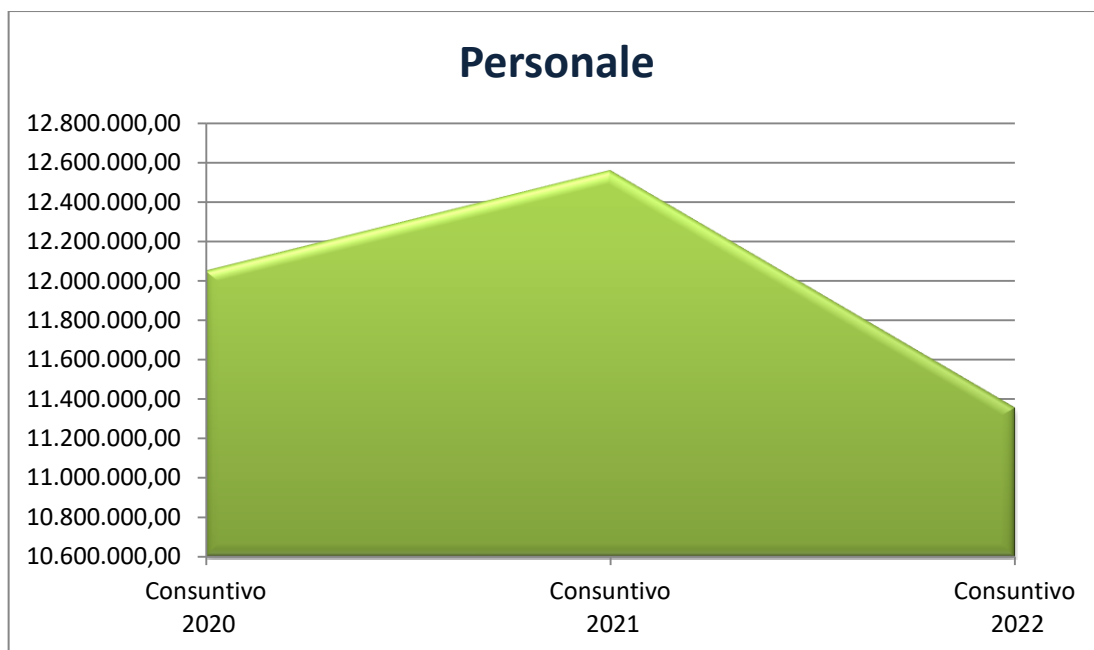
Incremento attività finanziarie	2020	2021	2022
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	200.000,00	0,00
Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale titolo IV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA AL NETTO PARTITE DI GIRO	145.968.442,97	165.884.368,21	175.107.520,43

Più in dettaglio, gli impegni di parte corrente ammontano a € **129,45 mln** (contro € 124,14 mln del 2021) e sommati alla quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui pari a 0 grazie all'azzeramento del debito avvenuto nel 2019, si mantengono molto al di sotto dell'ammontare delle entrate correnti pari ad € 152.180.405,19.

In tale situazione è interessante analizzare l'andamento della spesa per fattori produttivi (cioè per macroaggregati, come prevista dall'attuale struttura del bilancio) dell'ultimo triennio.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il trend della spesa per consumi intermedi e per interessi passivi dal 2020 al 31.12.2022.

Con riferimento alla spesa per il personale, collocata al macroaggregato 01, si evidenzia un decremento rispetto al 2021 in considerazione del fatto che le maggiori spese per rinnovo contratto previste nel 2021 si sono rilevate sovrastimate. Infatti solo in data 16 novembre 2022 è stato definitivamente sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali, per il periodo 2019-2021, che ha previsto un incremento del 3,5% contro una previsione del 10%, che prudenzialmente era stata accantonata a residui per l'anno 2021.

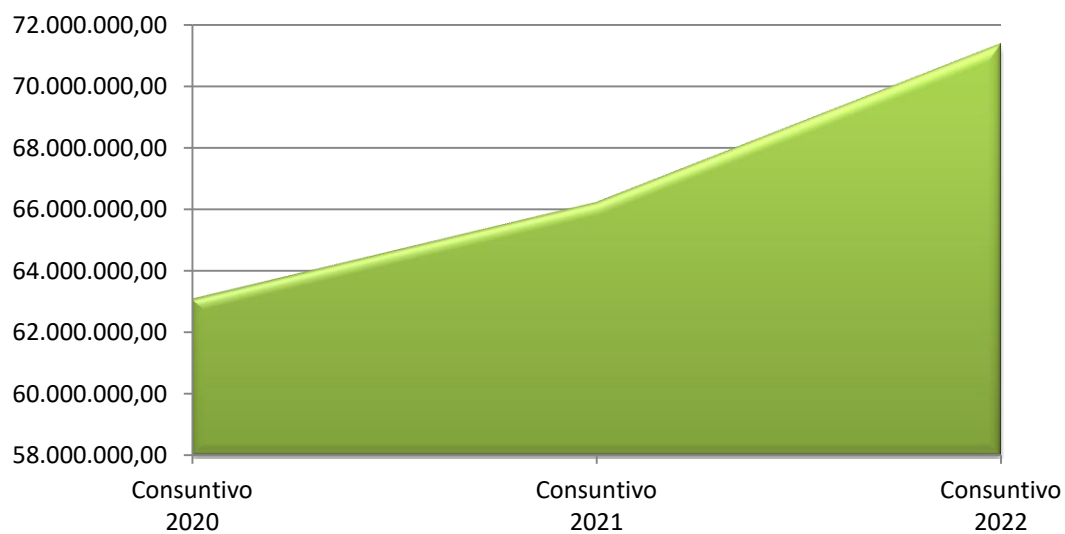


Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
12.047.527,59	12.556.482,91	11.355.772,78

Con riferimento alle **spesa per acquisto di beni e servizi**, la spesa impegnata al 31.12.2022 è stata di € 71.362.186,82 (contro i 66.219.274,97 euro del 2021), in aumento rispetto al 2021 per 5,14 mln di euro prevalentemente dovuto all'incremento dei trasferimenti per trasporto pubblico locale corrispondenti a maggiori trasferimenti regionali a sostegno del crollo dei ricavi delle aziende del settore per effetto dell'emergenza epidemiologica.

In tale voce confluiscono le spese impegnate per trasporto pubblico locale pari a 49,487 mln (contro i 47,562 mln di euro del 2020), le spese per gestione calore e manutenzione edifici scolastici e di proprietà (per euro 10,7 mln contro gli 8,8 mln del 2021), per utenze varie (3,3 mln di euro), le spese in materia di viabilità (3,644 mln contro 2,780 mln di euro del 2021), Servizi informatici e di telecomunicazioni (euro 2.140.072) comprensivo di spese impegnate per progetto CON.Me (circa 1 mln), spese economali varie per 606 mila euro (mensa, noleggio fotocopiatori, vigilanza e pulizia), spese in materia ambientale per euro 214 mila, spese per servizi legali (euro 66 mila), spese per il patrimonio, euro 512 mila, di cui per locazioni passive euro 297.798.

Acquisto beni e servizi



Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
63.082.706,18	66.219.274,97	71.362.186,82

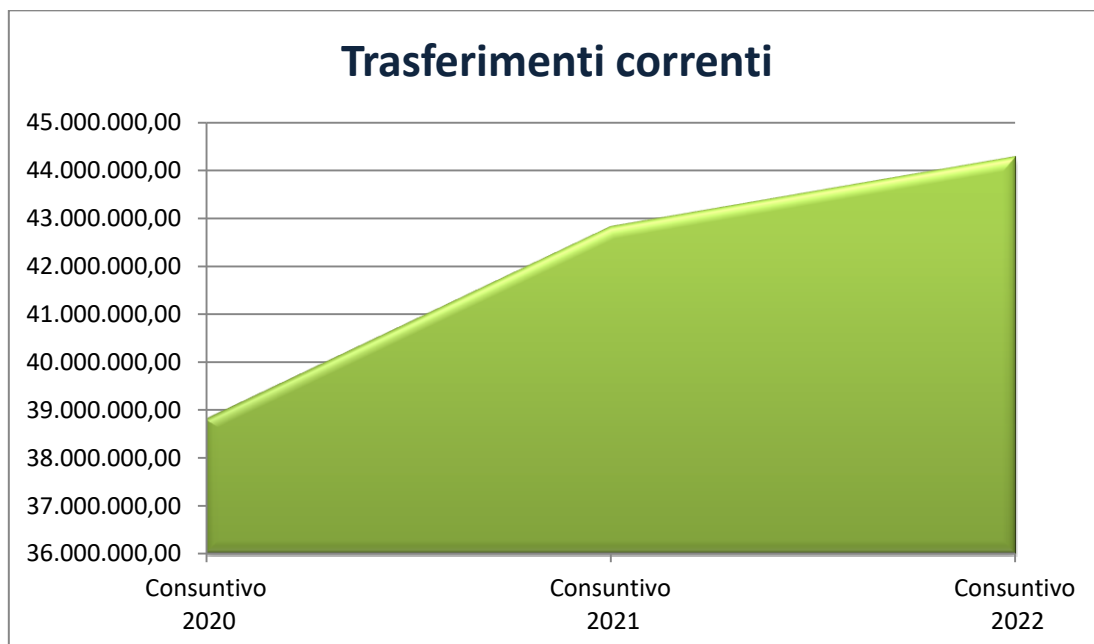
Si azzerò la **spesa per interessi passivi** nel 2022 in relazione all'operazione di continua riduzione del debito residuo effettuata nel corso degli ultimi anni che ha portato la Città metropolitana ad azzerare il debito nel primo semestre 2019 grazie all'estinzione anticipata di mutui passivi per ben 6,8 mln di euro.

Va infatti evidenziato che nel 2015 il debito residuo era pari ad euro 45,6 mln.

Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
0,00	0,00	0,00

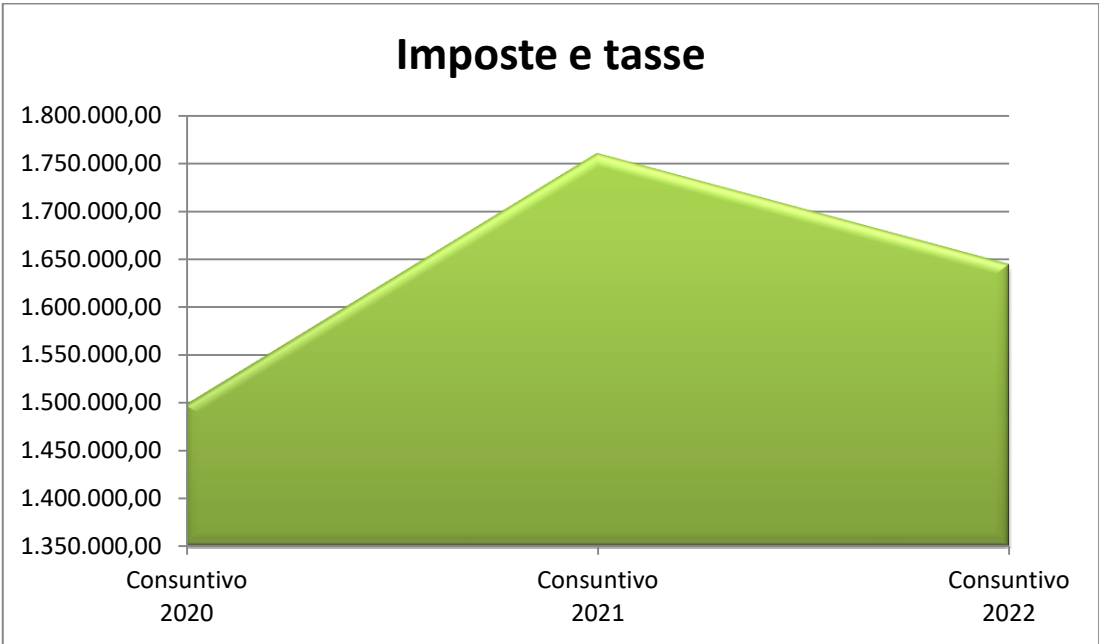
Aumentano le spese per trasferimenti che passano da 42.821.828,03 a 44.279.470,94 per effetto principalmente di maggiori trasferimenti ad aziende tpl (per minori ricavi tariffari), all'APT (per adeguamento fondo contenzioso) e San Servolo Servizi (per spese anticipata dalla società per conto della Città metropolitana di Venezia) e agli Istituti scolastici (per acquisto mobili ed arredi).

In tale macroaggregato la parte predominante è costituita dal versamento allo Stato degli oneri di finanza pubblica pari a ben 42,3 mln di euro. Vi sono inoltre 392 mila euro di trasferimenti agli Istituti scolastici e 113 mila in materia di cultura (fondazione Santa Cecilia 100 mila), 386 mila euro per progetto 6 sport a favore delle famiglie e comune di Venezia e 205 mila euro a favore dell'APT in liquidazione.



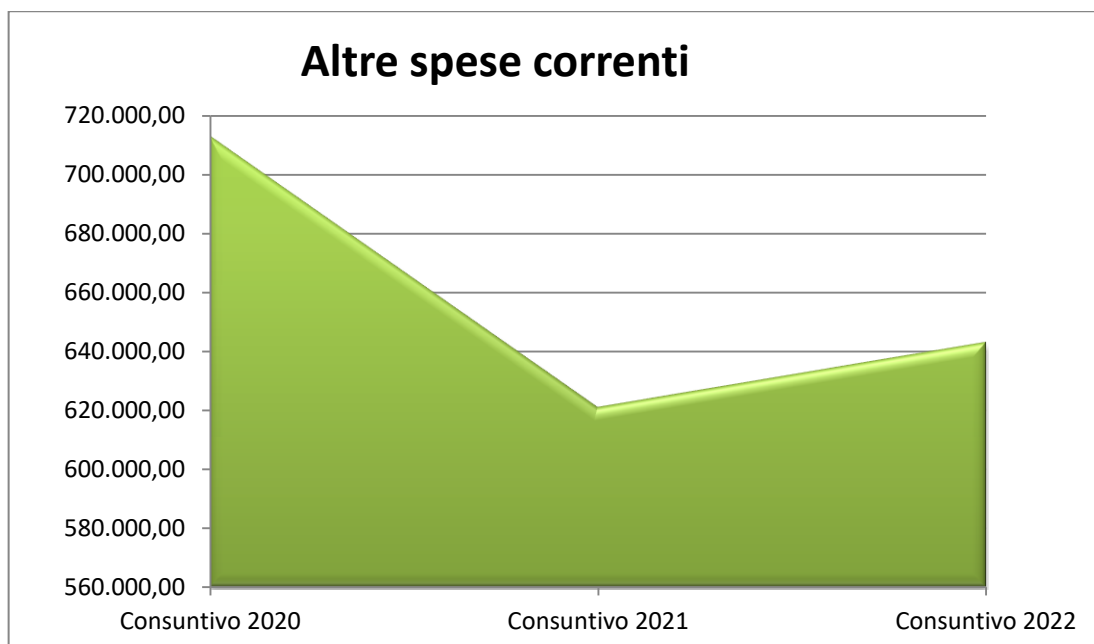
Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
38.809.113,06	42.821.828,03	44.279.470,94

Si riducono le imposte e tasse in considerazione del decremento del gettito versato sull'IRAP dei dipendenti per effetto della riduzione della spesa dovuta sul personale dipendente.



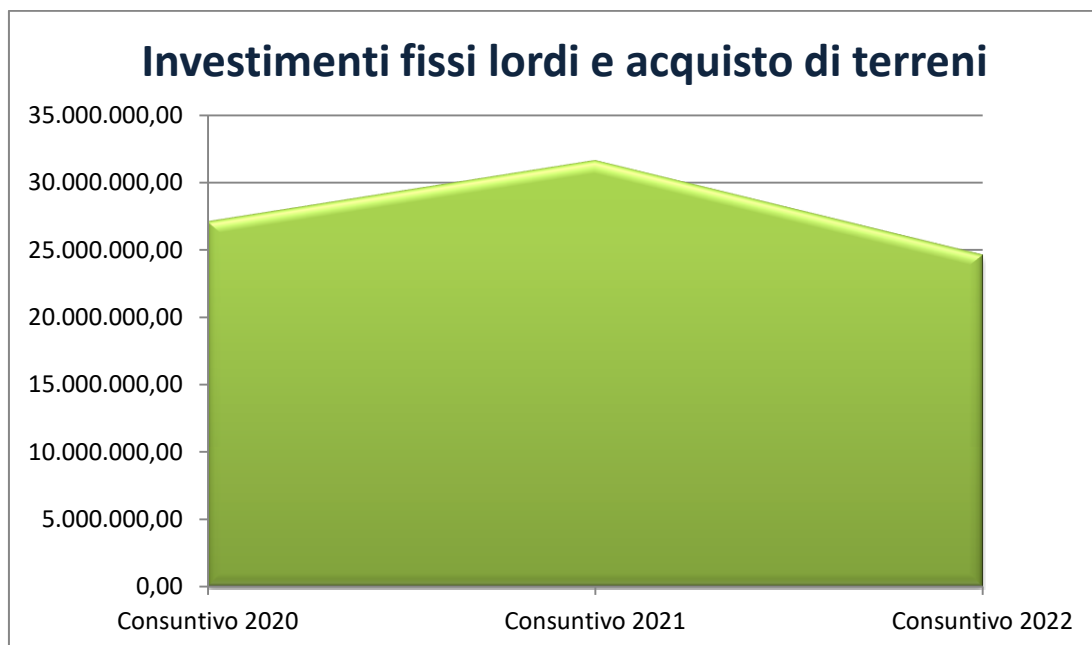
Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
1.497.124,24	1.759.939,59	1.644.168,90

Tra le **altre spese correnti** del 2022 pari ad euro 643.027,23 sono state impegnate spese per assicurazioni varie per euro 615 mila la parte rimanente riguarda spese per contenzioso legale (24 mila euro) e autoparco (1,8 mila euro).



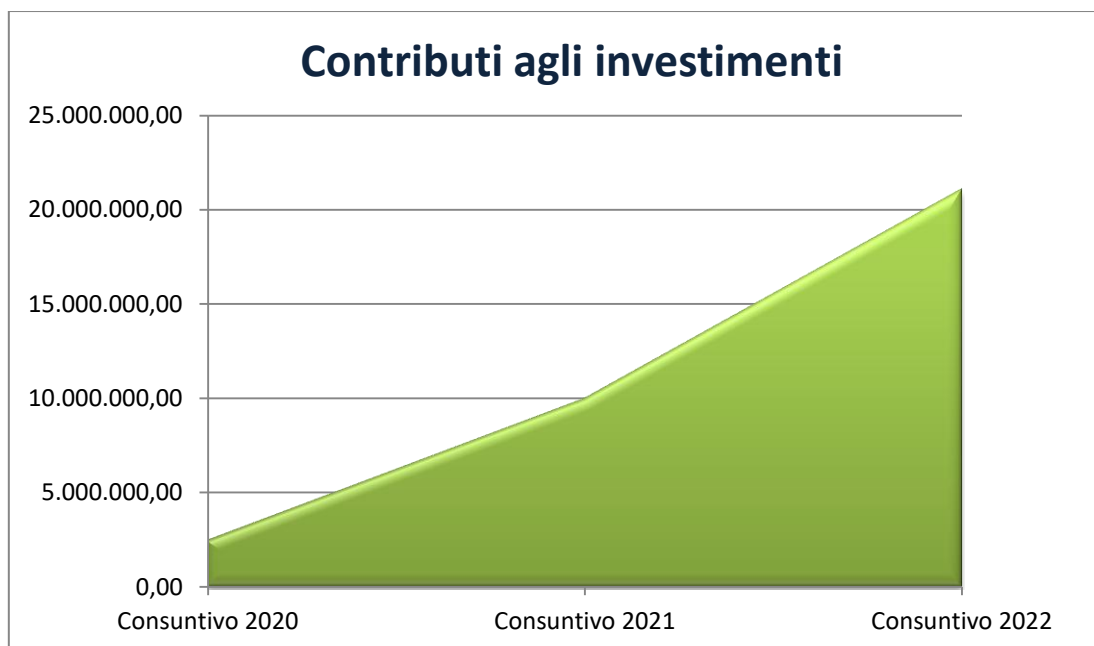
Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
712.976,23	620.968,87	643.027,23

Con riferimento alle spese in conto capitale impegnate (limitatamente ad investimenti lordi e acquisti) pari ad euro 24.563.633,82 contro i 31.547.601,53 del 2021, riguardano in particolare edilizia scolastica che registra 12,5 mln di euro contro i 20,289 mln di euro del 2021, mentre per viabilità 10,2 mln (contro i 8,1 del 2021), per edilizia patrimoniale euro 1,080 mln contro i 1,873 mln del 2021.

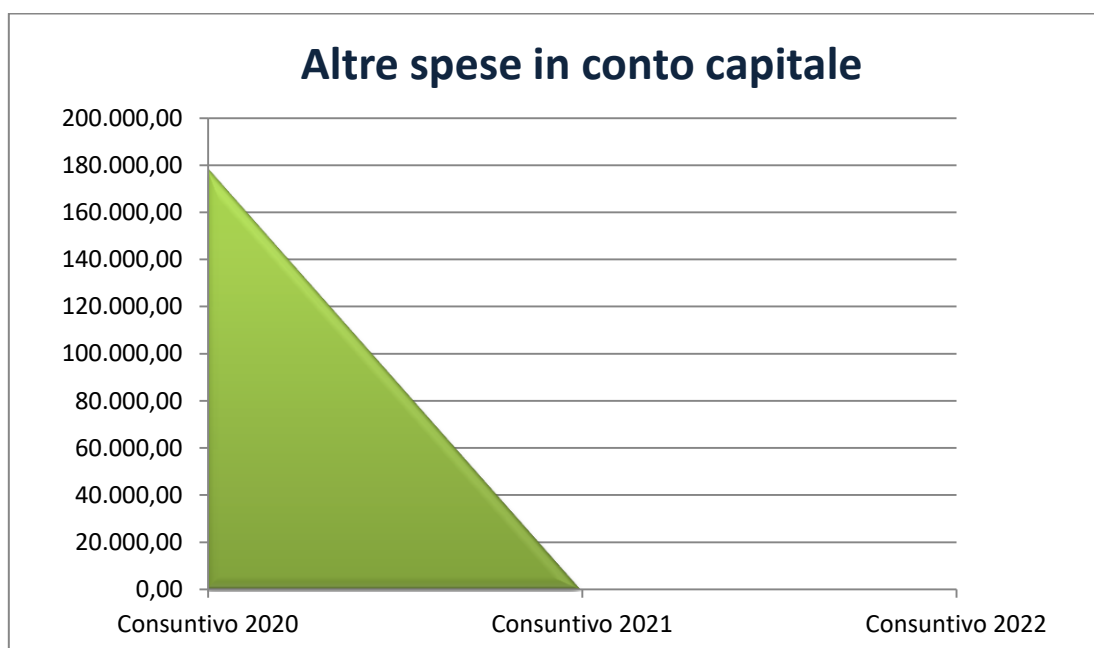


Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
27.018.534,77	31.547.601,53	24.563.633,82

Aumentano sensibilmente i contributi agli investimenti dal 2021 al 2022, passando da 9,990 mln di euro del 2021 a ben 21,091 mln del 2022, di cui 9,4 mln di trasferimenti a comuni in attuazione degli stati avanzamento per il bando periferie, 9,4 mln di trasferimenti ad aziende partecipate in materia di tpl, 1,2 mln per il trasferimento dell'anticipazione 10% FONDI PNRR- M5 C2 INVESTIMENTO 2.3 PINQUA, 507 mila per interventi di forestazione di cui 131 mila destinati ai Comuni per PNRR M2 C4 INVESTIMENTO 3.1 DECRETO MITE N. 198 DEL 19/8/22, 281 mila dell'ambiente per messa in sicurezza rischio idraulico e 183 mila per trasferimenti agli istituti scolasti per l'acquisto di attrezzature.



Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
2.475.059,76	9.990.747,95	21.091.156,19



Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
179.013,99	0,00	0,00

3.1 Fondo rischi spese legali

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi che riguarda il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Si precisa quanto segue, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura civica metropolitana, in ordine allo stato delle vertenze in essere, come sotto-specificate.

Per il 2023 la situazione si è consolidata in maniera ancor più favorevole rispetto agli anni precedenti in ragione dell'avvenuta conclusione di alcune vicende giudiziarie che a causa del successo ottenuto con il deposito di sentenze favorevoli, quantomeno nel primo grado di giudizio, consentono di contenere le previsioni di rischio incidenti sul fondo.

In particolare la situazione rappresentata dall'avvocatura può essere riassunta nella seguente:

1) INPGI: Si è definito con ordinanza della Corte di Cassazione il giudizio pendente con il quale l'istituto previdenziale dei giornalisti ricorreva per vedersi riconosciuto il mancato versamento di contributi in relazione all'impiego di tre addetti stampa in una risalente consiliatura. Attualmente l'INPGI non ha chiesto di dare esecuzione alla sentenza d'appello (per una somma di euro 260.000,00 circa), ma è in facoltà dell'Istituto, potervi procedere con massima prudenzialità è stimabile un'eventuale condanna per la complessiva somma di euro 300.000,00 comprensiva di spese.

2) Si ritiene prudentiale mantenere l'accantonamento nella misura di cautela pari ad euro 252.000,00 con riferimento all'anno in ragione del corrente giudizio di opposizione al licenziamento avanzato in via diretta da n. 6 ex dipendenti APT nei confronti dell'Ente, comprensivo, però anche dell'eventuale chiamata in solidarietà o surrogazione da parte di altri 15 ex dipendenti che non hanno direttamente vocato in giudizio l'Ente, tenuto conto anche delle partite contabili in corso con la liquidazione.

3) Nell'ambito dell'attività della stazione appaltante (SUAVE) sono stati proposti ricorsi avverso l'aggiudicazione di pubbliche gare, nell'ambito dei quali i ricorrenti hanno proposto anche istanza risarcitoria; pur tenuto conto dell'aleatorietà ordinaria di tali istanze e valutato il valore complessivo degli appalti "sub iudice" si ritiene – sempre con intento massimamente prudentiale – di individuare, quale possibile somma risarcitoria, in misura percentuale sul valore degli appalti, la cifra di euro 50.000,00.

4) L'Amministrazione è stata convenuta in giudizio da un sub-appaltatore con riferimento all'esecuzione di un contratto di appalto per lavori pubblici, in quanto asseritamente responsabile per non aver corrisposto direttamente la somma spettante in luogo del contraente principale. Si ritiene prudentiale l'accantonamento di un importo pari ad euro 50.000,00 omnia.

5) A partire da un paio di anni, a seguito del consolidamento di specifica giurisprudenza sul punto, su tutto il territorio nazionale, sono stati instaurati numerosissimi contenziosi inerenti la pretesa restituzione di importi relativi all'imposta addizionale, a suo tempo da corrispondersi alle province, sul consumo di energia elettrica che, a seguito di novella normativa, oggi non è più dovuta. Nel corso dell'ultimo biennio, anche nella Città metropolitana di Venezia sono stati promossi diversi contenziosi che possono ancora essere considerati "pilota" rispetto alla mole complessiva delle pretese attivabili. Ad oggi le pronunce giudiziali sono risultate sfavorevoli, in linea con la giurisprudenza consolidata. A fronte di ciò è tenuto conto dell'attuale accantonamento di un importo pari ad euro 1.200.000,00, di quanto altri enti di area vasta stanno operando e valutata l'esposizione massima potenziale delle somme oggetto di possibile restituzione giudiziale per l'Ente, si è ricostruito, unitamente all'Area Economico-finanziaria, l'intero quadro dell'ammontare dei crediti aventi le sopra descritte causa e annualità, sulla base delle richieste di accantonamento pervenute presso il Servizio Finanziario e tenute agli atti. Considerando le correnti iniziative istituzionali comuni a tutti gli enti interessati, nonché la prospettiva di un mutamento dell'attuale orientamento giurisprudenziale, con prime sentenze favorevoli alle Amministrazioni, in via di massima prudenzialità e cautela, si propone di accantonare somme corrispondenti al 30% del credito azionabile, ovvero ulteriori 4.067.000 di euro, a copertura anche degli sviluppi relativi alle future annualità.

Pertanto a fine 2022 l'ammontare del fondo contenzioso di euro 5.917.000,00 appare congruo con la necessaria e doverosa avvertenza che, pur a seguito di attenta valutazione e attenendosi a criteri estimatori di produzione giurisprudenziale e di prassi, trattasi di quantificazioni connotate, per intrinseca natura, da aleatorietà nell'"an" e nel "quantum".

3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla tares (ora tari) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

I calcoli sono stati effettuati applicando il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- a) rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui a valere su accertamenti dell'anno precedente facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno;

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. In particolare, l'accantonamento al Fondo in base a tali principi deve esser effettuato: nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento, nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento, nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento e dal 2021 per l'intero importo. La Città metropolitana di Venezia ha sempre applicato la percentuale del 100%.

Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione 2022/2024, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riportato:

CALCOLO ACCANTONAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2022

ANNO	% 2016	% 2017	% 2018	% 2019	% 2020	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2022	Accantoname nto
TURISMO	48,49	83,97	100,00	100,00%	100,00%	86,43%	13,57%	-	-
TRASPORTI	14,94	16,56	17,26	24,88%	11,77%	17,57%	82,43%	157.700,00	129.986,68
CACCIA E PESCA	35,38	12,14	20,47	17,67%	34,22%	24,10%	75,90%	1.000,00	758,97
AMBIENTE	47,83	68,77	75,25	78,39%	89,59%	72,03%	27,97%	128.000,00	35.802,60
CODICE DELLA STRADA (CDS)	100,00	100,00	95,23	100,00%	100,00%	99,05%	0,95%	21.500,00	205,31
URBANISTICA	100,00	100,00	100,00	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	20.000,00	-
AGRITURISMO/ AGRICOLTURA	33,02	9,83	100,00	100,00%	100,00%	68,57%	31,43%	2.000,00	628,60
AVVOCATURA	71,43	98,64	99,98	82,33%	75,12%	85,50%	14,50%	145.000,00	21.026,54
MEDIA							30,84%	475.200,00	188.408,69
TOTALE ACCANTONAMENTO 2022									188.408,69

Tale importo è stato inserito nel prospetto “composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” allegato al bilancio di previsione 2022, all’interno della tipologia 3020000 “proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”.

Con il rendiconto di gestione 2021 si era già accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità un importo, pari ad euro 2.479.800,41, ad integrale copertura dei residui attivi iscritti a bilancio e relativi alle sanzioni ritenute di dubbia esigibilità.

In sede di assestamento di bilancio è stato necessario, secondo i nuovi principi contabili, verificare la congruità dell’accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità applicando al maggior valore tra previsioni iniziali e accertamenti al 30/06/2022 la percentuale di bilancio solo nel caso in cui la medesima risulta inferiore alla percentuale di complemento al 30/06/2022, in caso di valore superiore è stata considerata la percentuale di complemento, come di seguito riportato:

	% non riscosso	Previsioni iniziali 2022	Maggior valore tra previsione e accertato	Accertato al 30/06/2022	Riscosso al 30/06/2022	% di complemento al 30/06/2022	Accantonamento iniziale a bilancio	Verifica di congruità
TURISMO	13,57%	-	601,12	601,12	601,12	0,00%	-	-
TRASPORTI	82,43%	157.700,00	253.196,01	253.196,01	43.745,14	82,72%	129.986,68	208.700,75
CACCIA E PESCA	75,90%	1.000,00	1.000,00	199,92	83,30	58,33%	758,97	583,33
EX AMBIENTE ORA SERVIZIO LEGALITA'	27,97%	128.000,00	128.000,00	101.507,78	83.353,80	17,88%	35.802,60	22.891,93
CODICE DELLA STRADA (CDS), POLIZIA E VIABILITA'	0,95%	21.500,00	84.365,47	84.365,47	84.365,47	0,00%	205,31	-
URBANISTICA	0,00%	20.000,00	46.232,18	46.232,18	42.287,13	8,53%	-	-
EX AGRICOLTURA ORA AMBIENTE	31,43%	2.000,00	2.000,00	1.997,25	337,25	83,11%	628,60	628,60
AVVOCATURA	14,50%	145.000,00	145.000,00	46.561,80	31.583,41	32,17%	21.026,54	21.026,54
	33,05%	475.200,00	660.394,78	534.661,50	286.356,60	35,34%	188.408,69	253.831,15

L'importo dell'accantonamento è stato pertanto integrato di euro 65.422,46 rispetto alle previsioni iniziali.

In occasione della redazione del rendiconto, così come previsto dai nuovi principi contabili, si provvede alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate individuate come di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b.

Con riferimento alla lettera b) viene calcolata la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Alla fine dell'esercizio 2022 l'importo dei residui attivi delle entrate derivanti da sanzioni, di difficile esazione, individuate per singolo servizio sono di seguito riportate:

Tipologia del servizio	Residui al 31.12.2022
TURISMO	2.177,32
RAGIONERIA	12.072,81
TRASPORTI	1.254.616,44
VIABILITA'	591.277,62
URBANISTICA	823,57
EX POLIZIA PROVINCIALE ora POLIZIA ITTICO VENATORIA	203,70
PROTEZIONE CIVILE	0,00
EX POLITICHE AMBIENTALI (ora SERVIZIO LEGALITA')	254.543,55
CACCIA E PESCA	227.796,69
EX AGRICOLTURA (ora sotto AMBIENTE)	3.060,00
AVVOCATURA	35.819,41
DIFESA DEL SUOLO	33.903,69
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022	2.416.294,80

In corrispondenza di ciascun entrata individuata ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata determinata la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Nella tabella che segue sono sinteticamente riassunti i conteggi effettuati:

DESCRIZIONE	2018			2019			2020			2021			2022			Media riscosso/ res. iniz. in %
	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/ Residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/ Residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/ Residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/ Residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso /Residui iniziali	
PERSONALE:																
ENTRATE PER SANZIONI DA DIPENDENTI L. 626/1994	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RAGIONERIA																
PROVENTI SANZIONI AMM.VE PROVENTI ESERCIZIO ATTIVITA' DELEGATE	0,00	0,00	0,00	58,82	0,00	0,00	1.196,38	0,00	0,00	1.196,38	0,00	0,00	1.196,38	0,00	0,00	0,00
AGGIO SU SANZIONI AMM.VE IN MATERIE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.359,91	2.359,91	0,00	3.965,38	3.965,38	1,00	20,00
POLIZIA PROVINCIALE																
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIV E A IMPRESE PER VIOLAZIONI C.D.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE C.D.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29,40	29,40	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00
PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENDE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA E ITTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TURISMO																

PROVENTI SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI TURISMO	59.191,03	9.435,70	0,16	45.229,33	535,69	0,01	11.046,67	1.099,75	0,10	6.546,92	0,00	0,00	3.907,67	0,00	0,00	5,42
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONE NORME TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI																
PROVENTI SANZIONI PER INFRAZIONI OBBLIGO DOCUMENTO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	336.297,19	21.722,83	0,06	405.497,98	36.569,14	0,09	489.262,38	14.776,69	0,03	959.406,10	13.874,79	0,01	1.096.997,87	61.537,06	0,06	5,11
RISCOSSIONE SANZIONI AMM.VE	0,00	0,00	0,00	516,48	516,48	1,00	0,00	0,00	0,00	11.085,42	669,33	0,06	16.096,93	103,00	0,01	21,34
RISCOSSIONE DA IMPRESE PER SANZIONI AMM.VE IN MATERIA DI TRASPORTI	2.804,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.867,67	0,00	0,00	0,00
VIABILITA'																
C.O.S.A.P.	0,00	0,00	0,00	124.955,00	124.955,00	1,00	1.940,00	1.940,00	1,00	119.801,65	119.801,65	1,00	0,00	0,00	0,00	60,00
CANONI DI PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	144.770,00	143.540,00	0,59	3.731,00	3.731,00	1,00	132.285,00	132.285,00	1,00	12.252,14	12.220,14	1,00	79,78
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AUTOVELOX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI - PUBBLICITA')	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI - PUBBLICITA')	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121,10	121,10	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00

URBANISTICA																
PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMM.VE IN APPLICAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMM.VE IN MATERIA DI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.786,63	1.786,63	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE																
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMM.VE AGRITURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMM.VE AGROAMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE																
PROVENTI SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	733.142,55	0,00	0,00	733.142,55	0,00	0,00	733.142,55	0,00	0,00	733.142,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLITICHE AMBIENTALI																
PROVENTI SANZIONI AMM.VE RIFIUTI	1.000.425,30	51.889,21	0,05	904.372,38	44.564,48	0,05	714.198,14	63.396,05	0,09	247.486,78	28.111,13	0,11	270.382,17	16.012,99	0,06	7,25
PROVENTI SANZIONI AMM.VE ACQUA	15.500,34	500,34	0,03	18.000,00	6.000,00	0,33	12.000,00	0,00	0,00	5.500,16	4.000,16	0,73	1.500,00	1.435,20	0,96	40,99
PROVENTI SANZIONI AMM.VE ARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.667,35	1.667,35	0,63	1.000,00	0,00	0,00	12,50
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMM.VE RIFIUTI	111.834,71	3.264,14	0,03	47.131,11	312,07	0,01	31.572,28	1.006,62	0,03	20.450,45	955,90	0,05	27.504,75	2.269,73	0,08	3,94
CACCIA E PESCA																

PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENDE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA	8.314,71	1.283,46	0,15	27.470,47	17.198,35	0,63	14.543,87	2.149,77	0,15	12.694,10	8,05	0,001	10.276,90	361,95	0,04	19,28
PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENDE IN MATERIA DI VIGILANZA ITTICA	1.123.756,55	27.526,59	0,02	1.677.655,67	67.882,14	0,04	1.686.138,58	10.027,05	0,01	1.742.922,60	14.874,62	0,01	1.061.484,58	22.599,87	0,02	2,01
AVVOCATURA																
PROVENTI DA AZIENDE DOVUTI A DANNO AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	11.930,27	1.775,72	0,15	10.865,20	916,73	0,08	21.626,95	2123,86	0,10	42.090,61	10.349,40	0,25	33.526,10	8.720,04	0,26	16,75
RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE IMPRESE	3.700,00	3.200,00	0,86	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.462,88	4.585,22	0,24	22,01
DIFESA DEL SUOLO																
PROVENTI SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	265.707,30	0,00	0,00	265.707,30	0,00	0,00	59.779,23	0,00	0,00	59.779,23	0,00	0,00	59.779,23	5.949,13	0,10	1,99
AGRICOLTURA																
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMM.VE AGRITURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMM.VE AGROAMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1120,75	1120,75	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00

Di conseguenza l'importo ritenuto congruo in base all'adozione della media semplice degli ultimi 5 anni per ciascuna tipologia di entrata viene di seguito riportato:

ART.	DESCRIZIONE	Residui al 31/12/2022	Media rapporto riscosso/ residui iniziali	Complemento	Fondo	Fondo per Servizi
	PERSONALE:					0,00
0641	ENTRATE PER SANZIONI DA DIPENDENTI L. 626/1994	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
	RAGIONERIA:					9.718,25
1062	PROVENTI DA SANZIONI (FAMIGLIE) PER VIOLAZIONI NORME IN MATERIA DI IPT	300,01	0,00%	100,00%	300,01	
0738	AGGIO SU SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIE DIVERSE	11.772,80	20,00%	80,00%	9.418,24	
	POLIZIA PROVINCIALE:					203,70
1170	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE A IMPRESE PER VIOLAZIONI C.D.S.	203,70	0,00	100,00	203,70	
0606	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S.	0,00	20,00%	80,00%	0,00	
0642	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA E ITTICA	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
	TURISMO:					2.059,31
0591	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI TURISMO	2.177,32	5,42%	94,58%	2.059,31	
0833	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME TURISMO	0,00	0,05%	100,00%	0,00	
	TRASPORTI:					1.186.643,27
0592	PROVENTI SANZIONI PER INFRAZIONI OBBLIGO DOCUMENTO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	1.220.974,17	5,11%	94,89%	1.158.582,39	
0597	RISCOSSIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	26.154,60	21,34%	78,66%	20.573,21	
0834	RISCOSSIONE DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TRASPORTI	7.487,67	0,00%	100,00%	7.487,67	
	VIABILITA':					142,945,62
0508	C.O.S.A.P.	118.193,26	60,00%	40,00%	42.277,30	
0818	CANONI DI PUBBLICITA'	473.071,00	79,78%	20,22	95.654,96	
1204	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AUTOVELOX	13,36	0,00%	100,00%	13,36	
0835	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0836	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	0,00	20,00%	80,00%	0,00	
	URBANISTICA:					823,57
0805	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMM.VE IN APPLICAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	0,00	0,00%	100,00%	0,00	

0837	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	823,57	0,00%	100,00%	823,57	
	ATTIVITA' PRODUTTIVE:					0,00
0838	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGRITURISMO	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0839	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTE	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
	PROTEZIONE CIVILE:					0,00
0747	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
	POLITICHE AMBIENTALI:					236.764,06
0750	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	231.567,12	7,25%	92,75%	214.778,50	
0751	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ACQUA	0,00	40,99%	59,01%	0,00	
0820	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ARIA	1.000,00	12,50%	87,50%	875,00	
0841	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	27.976,43	3,94%	96,06%	21.110,56	
	CACCIA E PESCA:					222.190,94
0866	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA	5.946,95	19,28%	80,72%	4.800,38	
0867	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA ITTICA	221.849,74	2,01%	97,99%	217.390,56	
	AVVOCATURA:					29.819,66
0752	PROVENTI DA AZIENDE DOVUTI A DANNO AMBIENTALE	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0848	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	35.819,41	16,75%	83,25%	29.819,66	
0871	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE IMPRESE	0,00	22,01%	77,99%	0,00	
	DIFESA DEL SUOLO:					33.229,01
0894	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	33.903,69	1,99%	98,01%	33.229,01	
	AGRICOLTURA:					2.448,00
0899	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGRITURISMO	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0900	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTE	3.060,00	20,00%	80,00%	2.448,00	
	SERVIZIO PROTOCOLLI DI LEGALITA' E SANZIONI:					0,00
1039	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE V.I.A. E A.I.A.	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
Totale		2.416.294,80			1.866.845,38	1.866.845,38

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2021 di euro 2.479.800,41, subisce una variazione in incremento per la quota stanziata a bilancio alla voce fondo svalutazione crediti (253.831,15), viene nel contempo ridotto per lo stralcio dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del patrimonio (1.154.384,02) e viene adeguato altresì in sede di rendiconto all'importo minimo ritenuto congruo (1.866.845,38) integrando il medesimo di euro 287.597,84.

All'importo ritenuto congruo vengono sommati euro 101.151,13 quale quota da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità suggerita dai revisori nel verbale n. 26 del 13/03/2023 per un residuo attivo

riferito ad una sanzione pregressa erroneamente ripristinata per l'intero importo anziché per quello effettivamente versato.

Di conseguenza l'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022, considerando l'utilizzo del medesimo per la cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, in sede di riaccertamento dei residui attivi, si è stabilizzato in euro 1.967.996,51 come di seguito riportato:

Descrizione	Importo
Accantonamento FSC 2015	2.376.854,18
Accantonamento FSC 2016	1.023.699,53
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2016	- 170.308,11
Accantonamento FSC 2017	1.640.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2017	- 225.718,02
Accantonamento FSC 2018	692.485,42
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2018	- 322.060,14
Accantonamento FSC 2019	465.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2019	- 653.336,14
Riduzione Fondo crediti per insussistenze Titolo 3 Tipologia 200	- 377.029,25
Accantonamento FSC 2020	406.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2020	- 417.976,56
Riduzione Fondo crediti per insussistenze Titolo 3 Tipologia 200	- 78.258,18
Accantonamento FSC 2021	296.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2021	-1.812.491,12
Riduzione Fondo crediti per insussistenze Titolo 3 Tipologia 200	-42.212,04
Variazione accantonamento effettuata in sede di rendiconto 2021	-320.849,16
Accantonamento FSC 2022	253.831,15
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2022	-1.154.384,02
Variazione accantonamento effettuata in sede di rendiconto 2022	388.748,97
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.967.996,51

3.3 Fondo pluriennale vincolato

Al bilancio di previsione sono stati allegati tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è stato determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Infatti con decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 14/03/2023, assunto sulla base della ricognizione poste in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell'Ente, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2022 e precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2022.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione subita dal fondo pluriennale vincolato nel corso del 2022 per effetto delle variazioni di bilancio e riaccertamento dei residui:

AGGIORNAMENTO FPV AL 31.12.2022	IMPORTI
FPV al 1.1.2022 con riaccertamento ordinario	27.877.920,38
Impegnato 2022	12.202.214,46
Economie 2022 confluite nell'avanzo	2.130.764,62
FPV imputato agli anni successivi	13.544.941,30
Spese impegnate nel 2022 imputate al 2023	17.301.782,20
Spese impegnate nel 2022 imputate al 2024	0,00
Totale Fondo Pluriennale al 31.12.2022	30.846.723,50

4. Il risultato della gestione

L'art. 186 del D. Lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione risulta accertato con l'approvazione del rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel conto del bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Con l'adozione dei nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 confluiscono nell'avanzo di amministrazione, riducendolo di pari importo, l'ammontare del fondo pluriennale vincolato destinato a inanziare spesa corrente e spesa in conto capitale negli esercizi successivi al 20221.

4.1 Il risultato contabile di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui, l'avanzo di esercizi precedenti applicato e non applicato come di seguito riportato.

La gestione di competenza si è chiusa con un saldo positivo pari a +16.356.825,42 euro.

Anche la gestione dei residui presenta un valore positivo pari a +1.530.157,26, per effetto dell'operazione di riaccertamento esercizio 2022.

Nel prospetto seguente si evidenziano come **incidono sul risultato di amministrazione le risultanze della gestione competenza e residui**:

Gestione di competenza	2022
Totale accertamenti di competenza (+)	207.325.596,95
Totale impegni di competenza (-)	187.999.968,41
SALDO	+19.325.628,54
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	27.877.920,38
Impegni confluiti in FPV al 31/12 (-)	30.846.723,50
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	+16.356.825,42
Gestione dei residui	2022
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	165.572,11
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.439.860,37
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.804.445,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	+ 1.530.157,26
Riepilogo	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA	16.356.825,42

SALDO GESTIONE RESIDUI	1.530.157,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.626.155,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	74.945.158,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	94.458.296,59

Nel seguente prospetto si riporta il **calcolo del risultato di amministrazione sulla base delle risultanze dei singoli settori di bilancio**:

		GESTIONE		
		IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				126.084.844,52
Riscossioni	(+)	8.867.300,64	182.899.315,84	191.766.616,48
Pagamenti	(-)	39.064.575,46	154.430.060,72	193.494.636,18
SALDO DI CASSA AL 31/12/2022	(=)			124.356.824,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31/12/2022	(=)			124.356.824,82
Residui attivi	(+)	15.232.510,80	24.426.281,11	39.658.791,91
Residui passivi	(-)	5.140.688,95	33.569.907,69	38.710.596,64
Differenza				+948.195,27
SALDO				125.305.020,09
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			1.933.440,07
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			28.913.283,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			94.458.296,59

4.2 *La disponibilità dell'avanzo di amministrazione*

Nell'attuale sistema di contabilità per gli enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità economica, per cui, per legge, il risultato della gestione precedente, una volta approvato il rendiconto, viene applicato al bilancio dell'esercizio successivo.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi accantonati: è preferibile destinare però gran parte dello stesso a finanziare spese in conto capitale o all'estinzione anticipata del debito.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prevista dall'art. 186 e seguenti del D. Lgs. 267/2000, mentre l'utilizzo dello stesso in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti

Come riportato nei precedenti paragrafi con l'approvazione del rendiconto 2022 si ritiene opportuno accantonare, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile (ben 4,067 mln di euro) a fondo rischi legali, per far fronte al possibile contenzioso che sta sorgendo in relazione al gettito dell'addizionale enel riscossa dalle Province nel 2010 e 2011, come dettagliatamente riportato al paragrafo 3.1. della presente nota.

Viene confermato ad euro 724.000,00 l'accantonamento a fondo rischi società partecipate (per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società già poste in liquidazione e alle quali la Città metropolitana partecipa con una quota in alcuni casi irrisoria (Vega Spa e Interporto di Venezia Spa), pertanto la composizione del **risultato di amministrazione al 31.12.2022**, come riportato nell'allegato 8 a, è la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	94.458.296,59
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	1.967.996,51
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Fondo contenzioso	5.917.000,00
Altri accantonamenti	654.722,15
Totale parte accantonata (B)	9.263.718,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	551.498,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.186.847,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.069.571,88
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	13.807.918,54
Parte destinata agli investimenti	300,44
Totale parte destinata agli investimenti (D)	300,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	71.386.358,95

Per il dettaglio si veda l'allegato alla Nota Integrativa denominato "Risorse Vincolate"

5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2022

Nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 14/03/2023.

Con tale atto si è provveduto a:

- eliminare gli accertamenti derivanti dalla gestione di competenza 2022 ammontanti a complessivi € 16.692.944,27 dovuti ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi;
- eliminare i residui attivi derivanti dalla gestione residui ammontano a complessivi € 1.243.460,35 dovuti ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi;
- determinare i residui attivi derivanti dalla gestione residui, qualificati di dubbia esigibilità, stralciati dal conto del bilancio, in quanto di anzianità superiore ai tre anni, in complessivi € 1.154.384,02;
- determinare i crediti di dubbia esigibilità ammontanti a complessivi € 1.825.030,54, di cui:
 - ✓ € 415.171,72 derivanti dalla gestione di competenza;
 - ✓ € 1.409.858,82 dalla gestione residui;
- eliminare gli impegni di spesa derivanti dalla gestione di competenza 2022 ammontanti a complessivi € 20.659.800,69 (di cui € 19.410.545,86 di economie pure, 605.507,98 di economie destinate ad avanzo vincolato ed € 643.746,85 di economie destinate ad avanzo accantonato);
- eliminare i residui passivi derivanti dalla gestione residui ammontanti a complessivi € 3.804.445,52 (di cui € 3.469.020,42 di economie pure, 324.449,80 di economie destinate ad avanzo vincolato ed € 10.975,30 di economie destinate ad avanzo accantonato);
- determinare in € 24.426.281,11 i residui attivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2022 (gestione competenza) e riaccertare in € 15.232.510,80 i residui attivi provenienti dagli esercizi 2021 e precedenti (gestione residui);
- determinare in € 33.569.907,69 i residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2022 e riaccertare in € 5.140.688,95 i residui passivi provenienti dagli esercizi 2021 e precedenti;
- determinare in € 37.970.331,12 gli accertamenti da reimputare nell'esercizio 2023;
- di determinare in € 45.389.685,99 gli impegni da reimputare nell'esercizio 2023;
- di determinare in € 14.859,60 gli impegni da reimputare nell'esercizio 2024.

5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2022

La gestione dei residui attivi ha evidenziato le seguenti risultanze:

Residui attivi al 01.01.2022 desunti dal conto del bilancio 2022	26.374.099,70
Riscossioni effettuate nell'anno 2022	8.867.300,64
Residui attivi di gestioni precedenti al 2022 riportati a nuovo	15.232.510,80

Nel corso del 2022 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2022 che portano complessivamente il totale dei residui attivi a **39.658.791,91**.

Situazione generale dei residui attivi al 31.12.2022

Titoli		Importi	% Tot. Titolo/Tot. Gen. Entrata
Titolo 1 – Entrate tributarie	Residui Competenza Totale	1.610.000,00 2.835.402,64 4.445.402,64	11,21
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Residui Competenza Totale	778.209,72 3.734.195,16 4.512.404,88	11,38
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Residui Competenza Totale	1.784.015,63 1.557.064,41 3.341.080,04	8,42
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	Residui Competenza Totale	10.921.244,7 16.148.089,65 27.069.334,38	68,25
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 6 – Accensioni di prestiti	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 9 – Entrate da servizi per conto di terzi	Residui Competenza Totale	139.040,72 151.529,25 290.569,97	0,73
Totale generale entrata	Residui Competenza Totale	15.232.510,80 24.426.281,11 39.658.791,91	

Come già anticipato nel corso del 2022 sono stati eliminati residui attivi derivanti dalla gestione residui in complessivi € 2.397.844,37 dovuti per euro 1.243.460,35 ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi e per euro 1.154.384,02 a crediti stralciati dal conto del bilancio derivanti dalla gestione residui, qualificati di dubbia esigibilità, è stata inoltre effettuata una variazione in aumento di 123.556,11 di un residuo relativi al titolo 3 correlati a sanzioni relative all'esercizio 2014.

A tal proposito l'elenco analitico e relative motivazioni è contenuto nel decreto del sindaco metropolitano n. 9 del 14/03/2023 di riaccertamento dei residui attivi e passivi 2022 e riportato in appendice alla nota integrativa.

5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2022

La contabilità della gestione dei residui passivi si è chiusa con le risultanze evidenziate nelle seguenti tabelle:

Residui passivi al 01.01.2022 desunti dal conto del bilancio 2022	48.009.709,93
Pagamenti in conto residui eseguiti nell'anno 2022	39.064.575,46
Residui passivi delle gestioni precedenti al 2022 riportati a nuovo	5.140.688,95

Dei 48.009.709,93 di residui passivi iniziali € 39.064.575,46 sono stati pagati nel corso del 2022 e 3.804.445,52 euro sono stati invece riaccertati in meno. Di conseguenza i residui ante 2022 da riportare a nuovo risultano essere 5.140.688,95 euro.

Nel corso del 2022 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2022 che portano complessivamente il totale dei residui passivi a 42.055.678,00 come di seguito riportato:

Situazione generale dei residui passivi al 31.12.2022

Titoli		Importi	% Tot. Titolo/Tot. Gen. Spesa
Titolo 1 – Spese correnti	Residui Competenza Totale	4.041.837,87 17.960.851,09 22.002.688,96	52,32
Titolo 2 – Spese in conto capitale	Residui Competenza Totale	1.092.984,24 18.882.383,66 19.975.367,90	47,50
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 4 – Rimborso prestiti	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	Residui Competenza Totale	5.866,84 71.754,30 77.621,14	0,18
Totale generale spesa	Residui Competenza Totale	5.140.688,95 36.914.989,05 42.055.678,00	

Il totale dei residui passivi di parte corrente si riduce nel corso del 2022 in corrispondenza, come già anticipato precedentemente, di un incremento sensibile dei pagamenti nel corso del 2022 rispetto al 2021. Il tempo medio dei pagamenti dei fornitori è molto buono anche per l'esercizio 2022, 11,34 di media.

6. La gestione della competenza

Con riferimento alla contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2022 vengono evidenziate le risultanze contabili sotto riportate:

GESTIONE DI COMPETENZA – ENTRATE

Titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Entrate tributarie	56.580.999,78	58.761.978,17	2.180.978,39	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	91.454.230,75	85.745.730,94		5.708.499,81
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.962.386,82	7.672.696,08	1.710.309,26	
Entrate Correnti	153.997.617,35	152.180.405,19	3.891.287,65	5.708.499,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	108.664.067,18	42.242.743,78		66.421.323,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.525.085,00	10.000,00		1.515.085,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00		
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere	27.000.000,00	0,00		27.000.000,00
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto terzi	30.335.000,00	12.892.447,98		17.442.552,02
Totale Entrate	167.524.152,18	55.145.191,76		112.378.960,42
FPV spese correnti	3.393.947,50			
FPV spese in c/capitale	24.483.972,84			
Avanzo di amministrazione applicato	1.626.155,06			

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA

Situazione economica di competenza	
Accertamenti 2022	
Titolo 1 – Entrate tributarie	58.761.978,17
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	85.745.730,94
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.672.696,08
Entrate	152.180.405,19
Impegni 2022	
Titolo 1 – Spese correnti	129.452.730,42
Titolo 4 – Rimborso prestiti al netto dell'estinzione anticipata debito	0,00
Totale	129.452.730,42
Avanzo economico di competenza	+22.727.674,77

Da questa tabella emerge che l'avanzo economico di competenza 2022 è pari a € **22.727.674,77** ottenuto facendo la differenza tra la sommatoria dei primi tre titoli delle entrate e la somma dei titoli 1 e 4 (al netto dell'estinzione anticipata del debito).

Per quanto riguarda gli altri titoli dell'Entrata, si osserva che ai Titoli 4 - 5 e 6 dell'Entrata si contrappone il Titolo 2 della Spesa. Non sono state utilizzate nel corso del triennio anticipazioni di tesoreria, pertanto il titolo 7 dell'entrata e 5 della spesa (in base alla nuova codifica del d.lgs. 118/2011) non evidenziano alcun accertamento ed impegno.

Analogo ragionamento va fatto per il Titolo IX dell'Entrata (Servizi per conto terzi), che, per sua intrinseca natura, pareggia col Titolo VII della Spesa.

L'andamento della gestione dei fondi passivi di competenza è dimostrata nei prospetti che seguono:

GESTIONE DI COMPETENZA – SPESE

Titoli	Previsioni definitive	Impegni	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Spese correnti <i>FPV</i>	150.050.470,13	129.452.730,42 <i>1.787.615,67</i>		20.597.739,71
Titolo 2 – Spese in conto capitale <i>FPV</i>	143.240.374,84	45.654.790,01 <i>25.287.257,88</i>		97.585.584,83
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00	0,00		400.000,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00		
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00	0,00		27.000.000,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	30.335.000,00	12.892.447,98		17.442.552,02
Totale <i>FPV</i>	351.025.844,97	187.999.968,41 <i>27.074.873,55</i>		159.680.795,20

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MACROAGGREGATO E % SU TOTALE IMPEGNI

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le percentuali di impegno di ogni singolo macroaggregato sul totale dell'impegno di ciascun titolo.

TITOLO I

Titolo 1 – Spese correnti	Previsioni definitive	Impegni	% impegni/prev.
Redditi da lavoro dipendente	13.814.428,87	11.355.772,78	82,20
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.971.951,00	1.644.168,90	83,38
Acquisto di beni e servizi	85.961.639,13	71.362.186,82	83,02
Trasferimenti correnti	44.833.514,87	44.279.470,94	98,76
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	-
Interessi passivi	5.000,00	0,00	-
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	271.217,63	168.103,75	61,98
Altre spese correnti	3.192.718,63	643.027,23	20,14
Totale TITOLO 1	150.050.470,13	129.452.730,42	86,27

TITOLO II

Titolo 2 – Spese in conto capitale	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	67.985.540,26	24.563.633,82	36,13
Contributi agli investimenti	49.967.576,70	21.091.156,19	42,21
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	25.287.257,88	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	143.240.374,84	45.654.790,01	31,87

TITOLO III

TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Concessione crediti di medio lungo - termine	10.000,00	0,00	-
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	-
Totale TITOLO 3	10.000,00	0,00	-

TITOLO IV

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	-
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale TITOLO 4	0,00	0,00	

TITOLO VII

TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Uscite per partite di giro	30.035.000,00	12.820.463,44	42,68
Uscite per conto terzi	300.000,00	71.984,54	23,99
Totale TITOLO 7	30.335.000,00	12.892.447,98	42,50

6.1 Riepilogo delle spese per missione

Di seguito è riportata la tabella delle **spese previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2022** opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in – impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	55.719.169,28	66.911.624,48	58.239.248,42	2.520.079,14	-	-	11.192.455,20
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	33.226.837,43	58.867.437,59	25.034.877,52	-	8.191.959,91	-	25.640.600,16
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	277.750,00	303.152,24	177.597,24	-	100.152,76	-	25.402,24
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.172.400,00	421.570,86	396.395,86	-	776.004,14	750.829,14	-
Totale Missione 07 Turismo	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.518.068,00	13.522.432,58	2.083.327,46	-	13.434.740,54	1.995.635,42	-
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.158.819,47	4.649.238,90	3.238.284,65	-	920.534,82	-	490.419,43
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	103.564.046,51	147.460.807,14	85.580.478,47	-	17.983.568,04	-	43.896.760,63
Totale Missione 11 Soccorso civile	58.100,00	494.890,60	88.960,33	30.860,33	-	-	436.790,60
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	341.800,00	141.800,00	29.913,76		311.886,24	200.000,00	-
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	38.073,62	6.355,91	6.355,91	-		38.073,62
Totale Missione 16	244.514,00	244.514,00	177.080,81	-	67.433,19	-	-

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	0,00	-	2.000,00		-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	741.978,51	578.302,96	0,00	-	741.978,51	163.675,55	-
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	27.000.000,00	27.000.000,00	0,00	-	27.000.000,00	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	30.335.000,00	30.335.000,00	12.892.447,98	-	17.442.552,02	-	-
TOTALE MISSIONI	272.415.483,20	351.025.844,97	187.999.968,41	2.557.295,38	86.972.810,17	3.110.140,11	81.720.501,88

6.2 Titolo I - Spese correnti

La tabella sotto riportata evidenzia le **spese correnti previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2022** opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in – impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	51.473.624,28	60.554.985,94	56.570.747,16	5.097.122,88	-	-	9.081.361,66
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	11.651.533,00	13.179.833,68	12.326.670,49	675.137,49	-	-	1.528.300,68
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	277.750,00	303.152,24	177.597,24	-	100.152,76	-	25.402,24
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.172.400,00	421.570,86	396.395,86	-	776.004,14	750.829,14	-
Totale Missione 07 Turismo	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	542.457,20	596.726,65	334.049,55	-	208.407,65	-	54.269,45
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.944.819,47	4.079.253,87	2.956.557,57	-	988.261,90	-	134.434,40
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	53.615.921,40	69.590.972,51	56.389.932,96	2.774.011,56	-	-	15.975.051,11
Totale Missione 11 Soccorso civile	53.100,00	264.283,80	32.429,11	-	20.670,89	-	211.183,80
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	341.800,00	141.800,00	29.913,76	-	311.886,24	200.000,00	-
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	38.073,62	6.355,91	6.355,91	-	-	38.073,62

Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	244.514,00	244.514,00	177.080,81	-	67.433,19	-	-
Totale Missione 19 Relazioni Internazionali	2.000,00	2.000,00	-	-	2.000,00	-	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	741.978,51	578.302,96	-	-	741.978,51	163.675,55	-
Totale Missione 50 Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI	124.116.897,86	150.050.470,13	129.452.730,42	8.552.627,84	3.216.795,28	1.114.504,69	27.048.076,96

6.3 Titoli II E III - Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria

La tabella sotto riportata evidenzia le **spese in conto capitale e per incremento dell'attività finanziaria previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2022** suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in – impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.245.545,00	6.356.638,54	1.668.501,26	-	2.577.043,74	-	2.111.093,54
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	21.575.304,43	45.687.603,91	12.708.207,03	-	8.867.097,40	-	24.112.299,48
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 07 Turismo	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.975.610,80	12.925.705,93	1.749.277,91	-	13.226.332,89	2.049.904,87	-
Totale Missione 09 Svil. sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	214.000,00	539.985,03	281.727,08	67.727,08	-	-	325.985,03
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	49.948.125,11	78.151.561,71	29.190.545,51	-	20.757.579,60	-	28.203.436,60
Totale Missione 11 Soccorso civile	5.000,00	230.606,80	56.531,22	51.531,22	-	-	225.606,80
Totale Missione 12 Diritti sociali, pol. sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 14 Svil. economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione prof.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 16 Agr., politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 19 Rel. Internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 50 Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Fin.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI	90.963.585,34	143.892.101,92	45.654.790,01	119.258,30	45.428.053,63	2.049.904,87	54.978.421,45

7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

I parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario individuati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 validi per il triennio 2013/2015 hanno trovato applicazione anche nel triennio 2016/2018. Con l'esercizio 2019 in attuazione dell'indirizzo adottato, ai sensi dell'art. 154, comma 2, del t.u.e.l., dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, sono stati revisionati i suddetti parametri obiettivi, al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, e, di conseguenza, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio, 2019/2021 per comuni, province, città metropolitane ed unioni di comuni i nuovi parametri obiettivi di cui all'allegato A allo stesso decreto, costituiti da indicatori di bilancio – individuati all'interno del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'art. 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Ciò premesso si riporta la seguente tabella di obiettivi ed indicatori da cui si evidenzia che nessun parametro è positivo per cui la Città metropolitana anche nel 2022 si conferma come ente non strutturalmente deficitario.

PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE PER IL TRIENNIO 2022/2024

Param.	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Condizione deficitarietà del parametro	Soglia città metropolitana in %	Valore indicatore Venezia	rispettato
P1	1.1	Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti	Deficitario se maggiore del	41%	8,0%	SI
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del	21%	40%	SI
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Deficitario se maggiore di	0	0	SI
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del	15%	0	SI
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del	1,20%	0	SI
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore del	1%	0	SI
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello	0,60%	0	SI
P8		Effettiva capacità riscossione totale entrate	Deficitario se minori del	45%	82%	SI

7.1 Indicatori finanziari ed economici generali

Vengono di seguito riportati alcuni **indicatori** allo scopo di confrontare la gestione finanziaria negli ultime esercizi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/E: Titolo I + II + III) x 100	52,81	55,24	44,26	47,98	43,65
Autonomia impositiva (E: Titolo I/E: Titoli I + II + III) X 100	46,54	50,33	40,01	44,15	38,61
Pressione finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/ Popolazione)	84,28	83,83	75,18	74,78	79,38
Pressione tributaria (E: Titolo I/ Popolazione) (1)	74,27	76,37	67,97	68,81	70,21
Intervento erariale (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	26,09	20,54	37,72	22,16	34,39
Intervento regionale (E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	42,48	39,83	48,41	51,51	59,25
Indebitamento pro capite (S: Residui debiti mutui/ Popolazione)	8,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza residui attivi Totale Residui Attivi/Totale Accertamenti competenza	13,32	18,37	17,07	15,14	19,12
Incidenza residui passivi Totale Residui Passivi/Totale Impegni competenza	20,75	19,83	39,07	26,58	20,59
Velocità riscossione entrate proprie (Riscossione Titolo I+III/Accertamenti Titolo I+III)	0,87	0,92	0,89	0,91	0,93
Rigidità spesa corrente (in %) (S: Spese personale + quota amm.to mutui/ E: Titoli I + II + III x 100)	10,98	9,19	8,3	9,5	7,5
Velocità gestione spese correnti (Pagamenti Titolo I competenza/Impegni Titolo I competenza)	0,80	0,84	0,58	0,84	0,88
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione)	0,00040	0,00040	0,00035	0,00032	0,00029

(1) Popolazione al 01/01/2022 836.916 dato ISTAT (<http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18549>)

Le prime considerazioni che si possono estrapolare sono le seguenti:

- ✓ si riduce l'autonomia finanziaria così come l'autonomia impositiva per maggiori trasferimenti statali;
- ✓ aumenta la pressione finanziaria e tributaria in corrispondenza di un maggior gettito delle entrate extratributarie e delle entrate tributarie rispetto al 2021;
- ✓ aumenta l'intervento erariale grazie a maggiori trasferimenti rispetto al 2021;
- ✓ aumenta l'intervento regionale per maggiori trasferimenti legati al trasporto pubblico locale;
- ✓ è azzerato, così come nel 2019 e 2020, il rapporto debito/popolazione per effetto dell'azzeramento del debito della città metropolitana di Venezia;
- ✓ si riduce sensibilmente l'incidenza dei residui passivi mentre aumenta l'incidenza dei residui attivi;
- ✓ aumenta la velocità di riscossione (riferita alle entrate proprie), ed aumenta sensibilmente la velocità di gestione della spesa (parte corrente);
- ✓ si riduce la rigidità della spesa corrente rispetto all'esercizio 2021 per effetto dell'incremento delle entrate correnti;
- ✓ si riduce il rapporto dipendenti/popolazione.

7. Il Conto Economico

Gli schemi del conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innescano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

I nuovi Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelli ex dpr n. 194/1996:

- i. per la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex D.lgs. n. 77/1995 e poi ex D.lgs. n. 267/2000)
- ii. per la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio.
2. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2021	2022
A) Componenti positivi della gestione	150.755.393,10	174.201.979,00
B) Componenti negativi della gestione	151.837.757,45	177.370.645,34
RISULTATO DELLA GESTIONE	-1.082.364,35	-3.168.666,34
C) Proventi ed oneri finanziari	2.503,69	20.323,07
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-343.127,27	-107.226,99
RISULTATO ECONOMICO AL NETTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-1.422.987,93	-3.041.116,28
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	+3.312.993,29	+5.087.377,31
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	+ 1.890.005,36	+ 1.831.807,0
Imposte	905.995,38	693.265,31
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	+ 984.009,98	+ 1.138.541,74

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti dal punto 2 al punto 5, del nuovo principio contabile n. 4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2022 l'ente chiude con un risultato di esercizio positivo (+1.138.541,74), derivante dalla contrapposizione tra componenti positivi e negativi della gestione ed è dovuto al miglioramento della gestione straordinaria. Tra i componenti positivi del risultato economico si registra un incremento dei trasferimenti correnti dovuto principalmente a trasferimenti regionali destinati alle aziende del tpl a compensazione parziale dei minori ricavi tariffari delle stesse e soprattutto un maggior costo derivante da accantonamento prudenziale a fondo rischi legali futuri per addizionale Enel (come evidenziato in dettaglio al paragrafo 3.1 della presente nota pari ad euro 4,067 mln) che influisce negativamente sul risultato della gestione caratteristica. Al netto di tale accantonamento il suddetto risultato sarebbe stato positivo e pari ad euro 900 mila circa, in miglioramento rispetto al 2021 e confermando anche un equilibrio economico nella gestione caratteristica nonostante ben 17 mln di euro di ammortamenti economici relativi all'attivo patrimoniale, che per definizione non appaiono nel conto del bilancio ma esclusivamente nel conto economico patrimoniale.

Il risultato d'esercizio è di conseguenza molto soddisfacente considerato che, a causa della pandemia da Covid-19, l'ente ha subito una riduzione delle entrate proprie (ben 7,4 mln di euro in meno rispetto al 2019) e sostenuto maggiori spese necessarie per far fronte all'emergenza, solo in minima parte compensate da trasferimenti statali.

La gestione finanziaria rileva un miglioramento rispetto all'esercizio 2021 dovuta in particolare alla somma algebrica negativa tra plusvalenze e minusvalenze, quest'ultime in riduzione rispetto al 2021, derivanti dai risultati economici delle società partecipate, valutate in base al patrimonio netto.

La gestione straordinaria migliora nettamente rispetto all'esercizio precedente (+1.774.384,02) per effetto soprattutto di minori insussistenze dell'attivo e di maggiori insussistenze del passivo.

Si rinvia al paragrafo 10 il dettaglio di tutte le plusvalenze, rettifiche positive, negative e minusvalenze relative alle società partecipate.

Di seguito si riportano le rettifiche extracontabili più significative.

➤ COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

○ Svalutazione crediti

L'accantonamento 2022 a conto economico dell'importo complessivo di euro 253.831,15 deriva dalla contabilità finanziaria ed è relativo all'accantonamento iscritto alla voce del bilancio assestato del fondo svalutazione crediti.

➤ PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Si fornisce il dettaglio dei componenti straordinari di reddito:

○ Proventi straordinari

1. rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” delle economie di impegni (tot. euro 3.521.919,02) che sono andate, in attuazione del principio della contabilità economico-patrimoniale 4.3, ad abbattere la consistenza dei residui passivi degli esercizi precedenti al titolo 1 “Spese correnti” per euro 3.123.770,93, al titolo 2 per euro 396.507,09 e al titolo 7 “Partite di giro” per euro 1.641,00;
2. rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” quale incrementi di residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria per un totale di euro 165.572,11, euro 1.154.384,02 per storno dei crediti stralciati al conto del bilancio che implementano in contropartita i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, euro 462.200,00 derivano da rettifiche in aumento in inventario ed euro 341.512,56 riferita ad un contributo ad investimento incassato in esercizi precedenti e riscontato al 2022, ad elisione di un pagamento al titolo 2 macro 202 (investimenti fissi) non registrato in inventario 2022 ma figurante quale componente straordinario negativo in quanto costo erroneamente non rilevato negli esercizi precedenti, euro 2.253,06 si riferiscono invece al rimborso di tasse automobilistiche riversate dalla Regione Veneto;
3. rilevazione nella voce E.24d. del conto economico come “Plusvalenze patrimoniali” per un totale di euro 1.165.283,41 quale plusvalenze di cessione rispettivamente per: euro 1.160.263,41; (KURSAAL di Jesolo), euro 2.500,00 (Imbarcazione Drifiting con motore Evinrude), 2.520,00 (pistole semiautomatiche Beretta della polizia Ittico Venatoria).

○ Oneri straordinari

1. rilevazione nella voce E.25b. del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” per l'importo di Euro 1.285.476,35, costituite dalla cancellazione dei residui attivi dalle scritture contabili (euro 2.439.860,37) al netto di quelle stralciate con utilizzo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 1.154.384,02) e per 439.010,52 quale altre sopravvenienze passive per pagamenti a residuo al titolo 2 non registrati ad incremento immobilizzazioni in quanto imputabili a costi di competenza economica di esercizi precedenti;
2. rilevazione nella voce E.25c. del conto economico come “Minusvalenze patrimoniali” per euro 1.260,00 riferiti all'alienazione di pistole semiautomatiche Beretta della polizia ittico venatoria.

9. Il Conto del Patrimonio

Il Conto del Patrimonio 2021 è redatto secondo i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Gli elementi attivi e passivi del conto del patrimonio trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, a norma del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, devono essere aggiornati annualmente. Le rilevazioni inventariali costituiscono pertanto il riferimento base per le varie configurazioni patrimoniali necessarie al buon andamento dell'Ente. In presenza del documento descrittivo dei beni demaniali e dei beni patrimoniali opportunamente aggiornati e valutati si è proceduto a riclassificare le varie voci attive e passive ai fini della loro collocazione nel nuovo conto del patrimonio.

Il patrimonio della Città metropolitana è costituito quindi dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Esso esprime la grandezza, definita in termini monetari, attribuita al complesso economico dei vari elementi che lo compongono, considerati nella loro unità e complementarietà.

Le passività indicano i vincoli che gravano sull'ente per debiti contratti nei confronti di terzi: debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi, altri debiti, ratei e risconti passivi.

Le attività sono costituite dai valori dei beni e dei rapporti giuridici attivi a disposizione dell'ente al momento considerato e sono distinte in immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie; attivo circolante: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi.

La situazione patrimoniale, durante l'anno 2022, ha subito variazioni sia nella parte attiva che nella parte passiva, come risulta dalla seguente tabella riassuntiva:

CONTO DEL PATRIMONIO	31/12/2022	Variazioni	31/12/2021
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	16.936.393,10	4.362.049,35	12.574.343,75
Immobilizzazioni materiali	489.967.121,53	38.340,45	489.928.781,08
Immobilizzazioni finanziarie	34.994.047,01	1.037.157,03	33.956.889,98
Totale immobilizzazioni	541.897.561,64	5.437.546,83	536.460.014,81
Rimanenze	-	-	-
Crediti	37.690.795,4	13.796.496,11	23.894.299,29
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	124.383.320,57	-1.860.185,47	126.243.506,04
Totale attivo circolante	162.074.115,97	11.936.310,64	150.137.805,33
Ratei e risconti	201.625,65	-44.272,92	245.898,57
Totale dell'attivo	704.173.303,26	17.329.584,55	686.843.718,71
Passivo			
Patrimonio netto	495.484.868,94	1.138.541,74	494.346.327,20
Fondo per rischi ed oneri	7.295.722,15	4.571.722,150	2.724.000,00
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
Debiti di funzionamento e altri debiti	42.992.998,5	-5.016.711,43	48.009.709,93
Totale debiti	42.992.998,5	-5.016.711,43	48.009.709,93
Ratei e risconti	158.399.713,62	16.636.032,04	141.763.681,58
Totale del passivo	704.173.303,26	17.329.584,55	686.843.718,71
Conti d'ordine	33.866.409,86	3.242.333,75	30.624.076,11

❖ Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL dal punto 6 al punto 9 del nuovo principio contabile n. 4.3. allegato D.Lgs 118/2011. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

❖ immobilizzazioni immateriali

Rappresentano un particolare tipo di immobilizzazioni, costituite da beni non tangibili che hanno un'utilità pluriennale e si suddividono in costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessione, licenze, marchi e diritti simili, avviamento. immobilizzazioni in corso e acconti, altre. I relativi incrementi e le quota di ammortamento sono evidenziati nelle stampe dell'inventario, distintamente per classifica e categoria, allegato al rendiconto.

❖ Immobilizzazioni materiali

Rappresentano i beni patrimoniali mobili ed immobili investiti dall'ente, gli incrementi e i decrementi rispettivamente per acquisti e alienazioni, dismissioni e cancellazioni e i relativi ammortamenti sono evidenziati nelle stampe dell'inventario, distintamente per classifica e categoria allegato al rendiconto.

❖ Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dal valore attribuito alle partecipazioni societarie che l'ente detiene negli organismi partecipati e dal valore attribuito ai crediti di dubbia esigibilità ricollocati, in base ai nuovi principi contabili, nella voce altri titoli.

Con riferimento alla valutazione delle società partecipate si rinvia all'apposito successivo paragrafo 10 della nota integrativa.

Con riferimento invece ad altri titoli, l'incremento di euro 1.154.384,02 si riferisce allo stralcio di crediti inesigibili dal conto del bilancio ma patrimonializzati.

❖ Attivo Circolante

L'attivo circolante, al contrario delle immobilizzazioni finanziarie, comprende tutti i beni che per volontà dell'ente o per disposizione di legge non sono destinati a restare a lungo nel processo gestionale. La loro caratteristica è quindi quella di essere utilizzati o trasformati entro il termine dell'esercizio successivo a quello in cui vengono rilevati.

Il modello espone nell'attivo circolante quattro gruppi:

- 1) rimanenze
- 2) crediti
- 3) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- 4) le disponibilità liquide

❖ Crediti

Per questa voce dello stato patrimoniale è prevista una suddivisione (crediti da tributi, per trasferimenti e contributi, verso clienti ed utenti, altri crediti), che riflette in sostanza la struttura del conto del bilancio.

Le variazioni in aumento corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza (variazioni in più in c/finanziario), mentre le diminuzioni derivano dalla somma degli incassi a residuo (variazioni in meno in c/finanziario) più i relativi residui dichiarati insussistenti e rilevati in sede di chiusura.

Il totale dei crediti pari ad euro 39.658.791,91 è conciliato con i residui attivi al netto dei fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 1.967.996,51.

Il Fondo Svalutazione Crediti deriva dai seguenti accantonamenti:

Descrizione	Importo
Accantonamento FSC 2015	2.376.854,18
Accantonamento FSC 2016	1.023.699,53
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2016	- 170.308,11
Accantonamento FSC 2017	1.640.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2017	- 225.718,02
Accantonamento FSC 2018	692.485,42
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2018	- 322.060,14
Accantonamento FSC 2019	465.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2019	- 653.336,14
Riduzione Fondo crediti per insussistenze Titolo 3 Tipologia 200	- 377.029,25
Accantonamento FSC 2020	406.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2020	- 417.976,56
Riduzione Fondo crediti per insussistenze Titolo 3 Tipologia 200	- 78.258,18
Accantonamento FSC 2021	296.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2021	-1.812.491,12
Riduzione Fondo crediti per insussistenze Titolo 3 Tipologia 200	-42.212,04
Variazione accantonamento effettuata in sede di rendiconto 2021	-320.849,16
Accantonamento FSC 2022	253.831,15
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2022	-1.154.384,02
Variazione accantonamento effettuata in sede di rendiconto 2022	388.748,97
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.967.996,51

❖ Disponibilità liquide

Come si evince dalla denominazione del conto, trovano qui collocazione rispettivamente la giacenza di cassa risultante dalla “Tesoreria unica” ed i depositi presso il proprio Tesoriere od altri Istituti di credito a breve scadenza.

Le variazioni in più e in meno in Conto finanziario del fondo di cassa derivano dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio.

Complessivamente il fondo di cassa al 31.12.2022 ammonta ad Euro 124.356.824,82 contro i 126.084.844,52 euro di inizio anno.

❖ Ratei e risconti

Il dettaglio dei Ratei attivi, relativi a fitti attivi di competenza del 2022 ma che verranno incassati nel 2023 è il seguente:

DESTINAZIONE	INDIRIZZO	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	COMPETENZA RATEI ATTIVI (locazioni-concessioni attive)					
		INIZIO	FINE		IMPORTO RATA	DAL	AL	GG (al 31 dic)	IMPORTO RATEO ATTIVO	SCADENZE
Commissariato P.S. Mestre	Via Cà Rossa, 5	01/04/2021	31/03/2027	64.461,26	32.230,63	1/10/22	31/3/23	92	16.473,43	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma Polstrada Mestre	Via Cà Rossa,14	01/04/2021	31/03/2027	47.393,65	23.696,83	1/10/22	31/3/23	92	12.111,71	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Commissariato P.S. Venezia	Cà Ziani Castello, 5053	01/04/2022	31/03/2028	178.246,70	89.123,35	1/10/22	31/3/23	92	45.551,93	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Marghera	Via della Rinascita, 156	19/08/2020	18/08/2026	28.092,08	14.046,04	19/8/22	18/2/23	134	10.456,50	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Favaro V.to	Via Triestina, 40	01/10/2017	30/09/2023	20.486,97	10.243,49	1/10/22	31/3/23	92	5.235,56	2 rate semestrali posticipate
Caserma CC Cavarzere	Corso Matteotti, 20	01/10/2017	30/09/2023	26.485,24	13.242,62	1/10/22	31/3/23	92	6.768,45	2 rate semestrali posticipate
Caserma CC Vigonovo	Piazza Marconi, 43	01/10/2017	30/09/2023	28.998,57	14.499,29	1/10/22	31/3/23	92	7.410,75	2 rate semestrali posticipate
Casema CC Burano	Sestiere S. Martino Sx 16	01/10/2017	30/09/2023	35.482,57	17.741,29	1/10/22	31/3/23	92	9.067,77	2 rate semestrali posticipate
Caserma CC Pellestrina	Sestieri Vianelli	01/10/2017	30/09/2023	36.749,82	18.374,91	1/10/22	31/3/23	92	9.391,62	2 rate semestrali posticipate
Caserma CC Murano	F.ta Venier Cavour	01/10/2017	30/09/2023	31.258,46	15.629,23	1/10/22	31/3/23	92	7.988,27	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Mira	Via Don Minzoni, 4	11/12/2021	10/12/2027	14.568,60	7.284,30	11/12/22	10/6/23	21	849,84	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Portogruaro	Viale Isonzo, 104	24/11/2020	23/11/2026	34.000,00	17.000,00	24/11/22	23/5/23	38	3.588,89	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Mirano	Via Petrarca, 6-8	20/11/2020	19/11/2026	60.392,50	30.196,25	20/11/22	19/5/23	41	6.878,03	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	Via Calvecchia 2	14/11/2020	13/11/2026	30.815,93	15.407,97	14/11/22	13/6/23	47	4.023,19	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Chioggia	Riviera S. Caboto, 3	03/05/2022	02/05/2028	19.202,38	9.601,19	3/11/22	2/5/23	58	3.093,72	2 rate semestrali posticipate
Uffici Prefettura e alloggio di Rappresentanza	Cà Corner San Marco, 2661	01/01/2019	31/12/2024	306.896,77					0,00	4 rate trimestrali posticipate, ultima scadente il 31 dicembre. Occupazione extra contrattuale

ENAIIP Veneto	Villa Angeli Dolo Via Brenta Bassa 39, Dolo Venezia- Mestre	13/11/2018	12/11/2038	28.366,00	28.366,00	13/11/2022	12/11/2023	48	3.782,13	unica rata posticipata
Consiglio di Bacino	Centro Servizi Mestre Via Forte Marghera 191	30/09/2017	30/09/2023	10.294,00	10.294,00	30/09/2022	29/09/2023	92	2.630,69	unica rata posticipata
Veneto Lavoro (Comune di Venezia)	Viale Sansovino 3/5 (centro servizi 2)	27/09/2022	26/09/2023	70.000,00	70.000,00	27/09/2022	26/09/2023	89	17.305,56	contratto scaduto il 26.09.2022 da definire termini contratto. ipotesi importo rata unica rata posticipata
Comune di Mira	via Risato Bellin, 29 Oriago di Mira	01/01/2014	31/12/2022	600,00	600,00				0,00	unica rata posticipata
Commissario Straordinario per il M.O.S.E.	Fondamenta Corner Zaguri San Marco 2637 - Venezia	01/01/2022	31/12/2022	22.320,00	22.320,00				0,00	unica rata posticipata
				1.095.111,50	Importo rateo attivi				172.608,04	

Il dettaglio dei Risconti attivi, relativi a fitti passivi non di competenza dell'anno 2022 è il seguente:

LOCATORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	Riferimento pagamento rata			Competenza risconti attivi (locazioni/concessioni passive)				
			INIZIO	FINE		Importo rata pagata	dal	al	dal	al	gg (al 31 dic)	Importo risconto attivo	Scadenze
Immobiliare Laguna Sas di Zagallo Lorella & C.	Via Lova, 106/A - Campolongo Maggiore (località Bojon)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/3/2021	28/2/2027	17.568,00	4.392,00	1/12/22	28/2/23	1/1/23	28/2/23	59	2.879,20	4 rate trimestrali anticipate
Nalesso Eleonora Erede Vivian Gianna	Via Olmo, 2 - Mirano	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	15/7/2022	14/7/2028	22.525,00	5.631,25	15/10/22	14/1/23	1/1/23	14/1/23	14	875,97	4 rate trimestrali anticipate
Rossi Mario Pietro & C. S.n.c.	Via Zacchetto, 11 -S. Stino di Livenza (località La Salute)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/6/2022	31/8/2022	4.277,63	4.277,63							indennità di Occupazione con 1 rata trimestrale anticipata
Rossi Mario Pietro & C. S.n.c.	Via Zacchetto, 11 -S. Stino di Livenza (località La Salute)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/9/2022	28/2/2023	8.555,25	4.277,62	1/12/22	28/2/23	1/1/23	28/2/23	59	2.804,22	indennità di Occupazione con 2 rate trimestrali anticipate
Rossi Mario Pietro & C. S.n.c.	Via Zacchetto, 11 -S. Stino di Livenza (località La Salute)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/3/2023	31/5/2023	4.277,63	4.277,63							indennità di Occupazione con 1 rata trimestrale anticipata

Cesaro Mac.Import Snc	Via Interessati, 2- Eraclea	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	17/1/2021	16/1/2023	36.600,00	9.150,00	17/10/22	16/1/23	1/1/23	16/1/23	16	1.626,67	indennità di occupazione con pagamento trimestrale anticipato
Immobiliare Primavera S.n.c. di Franzolin Tito Livio & C.	Via Maestri del Lavoro, 9 - Cavarzere	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	01/03/2018	29/02/2024	18.666,00	9.333,00	1/9/22	28/2/23	1/1/23	28/2/23	59	3.059,15	2 rate semestrali anticipate
Geda Srl	Vicolo Perosi, 3 - Marcon	Capannone uso protezione civile	4/8/2020	3/8/2026	85.400,00	42.700,00	4/8/22	3/2/23	1/1/23	3/2/23	34	8.065,56	2 rate semestrali anticipate
Bioptik di C. Biasotto & C. snc	Via Prese, 1 - San Stino di Livenza	Capannone uso officina-laboratorio scolastico Ipsia Mattei	1/2/2020	31/1/2026	24.400,00	24.400,00	1/2/22	31/1/23	1/1/23	31/1/23	31	2.101,11	1 rata annuale anticipata
Comune di Mira	Riviera San Pietro,83 località Oriago, Mira	Villa Mocenigo in uso all' Istituto Galileo Galilei di Dolo	01/09/22	31/08/23	25.000,00	12.500,00	1/9/22	28/2/23	1/1/23	28/2/23	59	4.097,22	2 rate semestrali anticipate
JO.SE SAS di Vendrame Giorgio & C.	Via Boccaccio 35 - Portogruaro	Locali ad uso scolastico I.I.S. "Marco Belli" Portogruaro	30/10/22	29/10/23	43.554,00	10.888,50	30/10/22	29/1/23	1/1/23	29/1/23	29	3.508,52	4 rate anticipate trimestrali
								TOTALE RISCONTI ATTIVI				29.017,61	

➤ PASSIVO

❖ Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ha subito variazioni in aumento e in diminuzione in base ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a euro 495.484.868,94.

La differenza tra Patrimonio Netto Iniziale e Finale differisce, dal risultato economico dell'esercizio 2020, secondo il seguente schema:

PATRIMONIO NETTO INIZIALE	494.346.327,20
VARIAZIONE FONDO DI DOTAZIONE	+ 984.009,98
VARIAZIONE RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER BENI CULTURALI	- 43.881.549,39
VARIAZIONE ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	+ 43.881.549,39
VARIAZIONE DA RISULTATO ECONOMICO ESERCIZI PRECEDENTI	- 984.009,98
VARIAZIONE POSITIVA DA RISULTATO D'ESERCIZIO	+ 1.138.541,74
PATRIMONIO NETTO FINALE	495.484.868,94

❖ Fondi per rischi ed oneri

La voce comprende gli accantonamenti a fondo rischi per passività potenziali e partite pregresse per euro 7.295.722,15, di cui euro 5.917.000,00 per il fondo rischi soccombenze come da comunicazione del dirigente dell'Avvocatura metropolitana, euro 724.000,00 per il fondo rischi da perdite società partecipate, euro 654.722,15 per Fondo rinnovo contratto CCNLL, tali importi corrispondono alla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2022 per tali finalità.

❖ Debiti

Si suddividono in debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti.

I debiti di finanziamento risultano azzerati in quanto si è provveduto ancora nell'esercizio 2019 ad estinguere i rimanenti debiti per mutui e prestiti; inoltre, nel corso del 2022 non si sono registrati incrementi in c/finanziario per mutui in quanto nell'esercizio corrente non sono stati accessi nuovi mutui.

La consistenza finale dei debiti di finanziamento per mutui, prestiti obbligazionari è pari ad euro 0,00 come per l'esercizio 2021.

I debiti verso fornitori (per euro 28.496.364,94), sommati ai debiti per trasferimenti e contributi (pari ad euro 13.584.485,36) e agli altri debiti (pari ad euro 912.148,2) trovano perfetta coincidenza con il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2022 (euro 38.710.596,64) cui si somma la rilevazione di euro 4.282.401,91 per fatture da ricevere per finanziamento statale emergenza Covid 19 TPL extraurbano (DGR 1258/2022) e sperimentazione tariffaria (DGR 1201-1297/2022).

❖ Ratei e risconti passivi

Ratei passivi: Sono dovuti al FPV (Fondo pluriennale vincolato) di parte corrente per il salario accessorio e premiante del personale pari ad euro 841.000,00.

Risconti passivi: rappresentano entrate di esercizi futuri già accertati nel 2022 e anni precedenti, riferiti a contributi agli investimenti derivanti da Regioni e altri Enti che parteciperanno al risultato di esercizio attraverso la quota di ammortamento (ricavo pluriennale), come da prospetto seguente:

Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2022	140.920.795,05
Quota di ricavo incassata nel 2022 ma da riscontare ad anni futuri	23.588.241,15
Totale	164.509.036,20
Ammortamento 2022 di quote ricavi pluriennali accertati ante 2022	- 4.412.267,88
Quota di ricavi pluriennali accertati ante 2022 corrispondenti ad un'economia della spesa correlata registrata nell'esercizio 2022	- 341.512,56
Maggiori entrate per sanzioni del codice della strada e progetto Con.me introitate nell'esercizio 2021 che partecipano al risultato dell'esercizio in corso	- 2.196.650,89
Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2022	157.558.604,87

Il totale degli ammortamenti per contributi agli investimenti al 31/12/2022 ammonta complessivamente ad euro 4.412.267,88 compresa la quota di ammortamento attivo dell'esercizio 2022.

Il dettaglio degli altri risconti passivi, relativi a locazioni e concessioni attive non di competenza dell'anno 2022 è il seguente:

CONDUTTORE	INDIRIZZO	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	COMPETENZA RISCONTI PASSIVI (locazioni/concessioni attive)					SCADENZE
		INIZIO	FINE		IMPORTO RATA	DAL	AL	GG (AL 31 DIC)	IMPORTO RISCONTO PASSIVO	
Venis Spa	Castello 2835 - Venezia	02/12/2021	01/12/2024	250,00	250,00	02/12/2022	01/12/2023	29	20,14	UNICA RATA ANTICIPATA
Venis Spa	Cannaregio 465 - Venezia	02/12/2021	01/12/2024	1.100,00	1.100,00	02/12/2022	01/12/2023	29	88,61	UNICA RATA ANTICIPATA

❖ Conti d'ordine per opere da realizzare

Riguardano:

- Impegni finanziari per costi anni futuri sono dati dalla differenza tra l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (euro 30.846.723,50) e il salario accessorio iscritto tra i risconti passivi (euro 841.000,00) per un importo finale di euro 30.005.723,50;
- Fidejussione bancaria rilasciata a favore di Regione Veneto per la realizzazione Barriere artificiali marittime con finalità naturalistiche a largo delle coste di Bibione per euro 1.000,00;
- Beni di terzi in uso relativi a libretto e conto di deposito a garanzia dell'attività svolta in materia di smaltimento rifiuti per euro 3.859.686,36.

10. Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie

Il “**Sistema partecipate**” della Provincia di Venezia, oggi Città metropolitana, nel 2009, era costituito da n. **41 enti** e in particolare:

- 32 società di capitali, di cui una società consortile
- 6 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL
- 1 azienda speciale ai sensi dell’art. 114 del TUEL
- 1 Geie.

Nel corso degli ultimi anni, anche in attuazione dell’art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), siffatto Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di ristrutturazione, che ha comportato la dismissione di quegli enti ritenuti non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali. Al 31 dicembre 2014, infatti, il Sistema partecipate era costituito da n. **25 enti**:

- 21 società di capitali, di cui una società consortile
- 3 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL

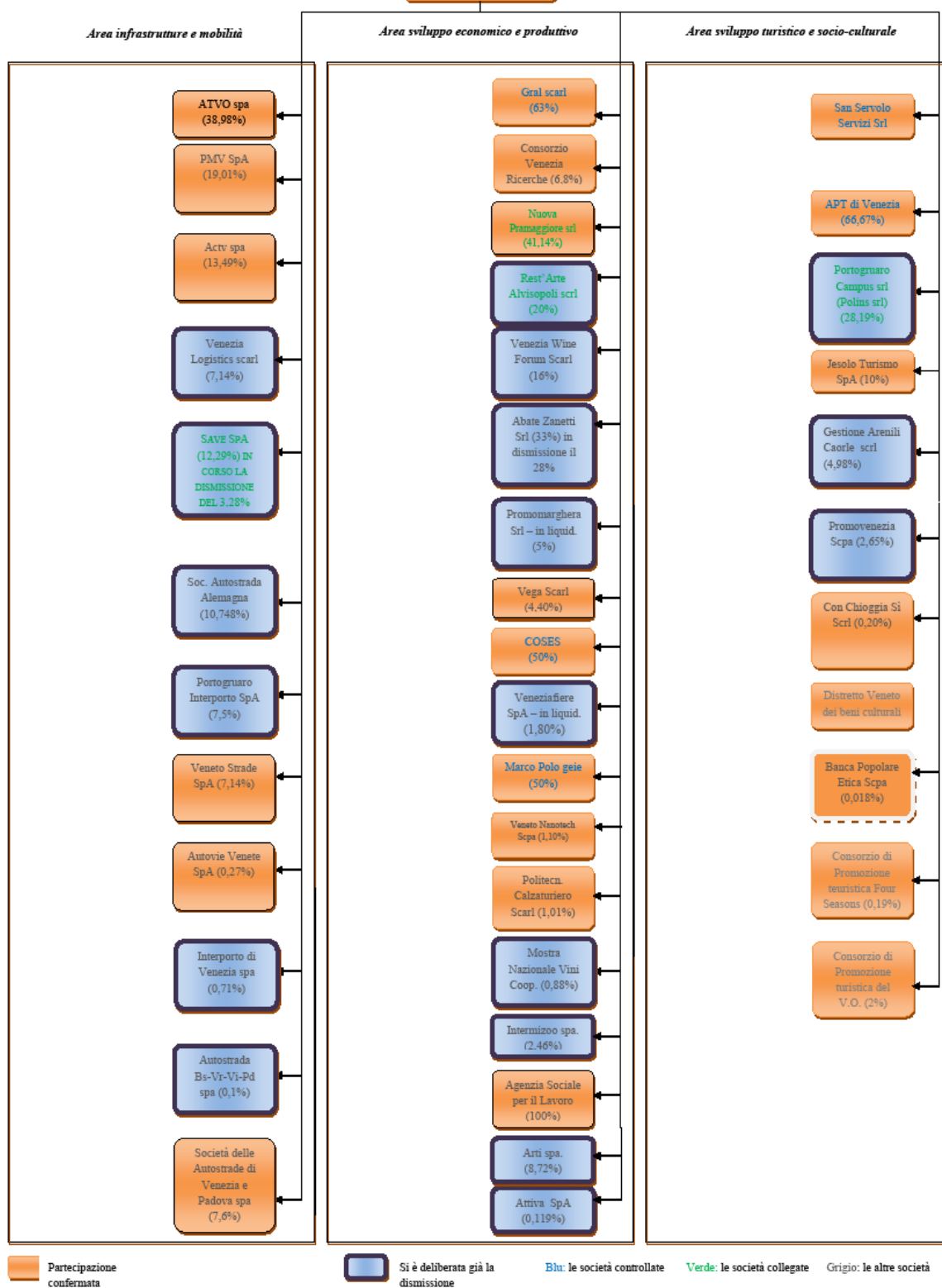
Per effetto, poi, delle azioni adottate in attuazione dei Piani di razionalizzazione per il 2015 e per il 2016, approvati ai sensi della L. n. 190/2014, rispettivamente, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016, il Sistema partecipate è stato ulteriormente ridotto, tant’è che al 31 dicembre 2016, risulta composto da n. 10 enti e 2 fondazioni:

- 9 società di capitali, di una società consortile (delle quali n. 3 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 2 partecipazioni in Fondazioni

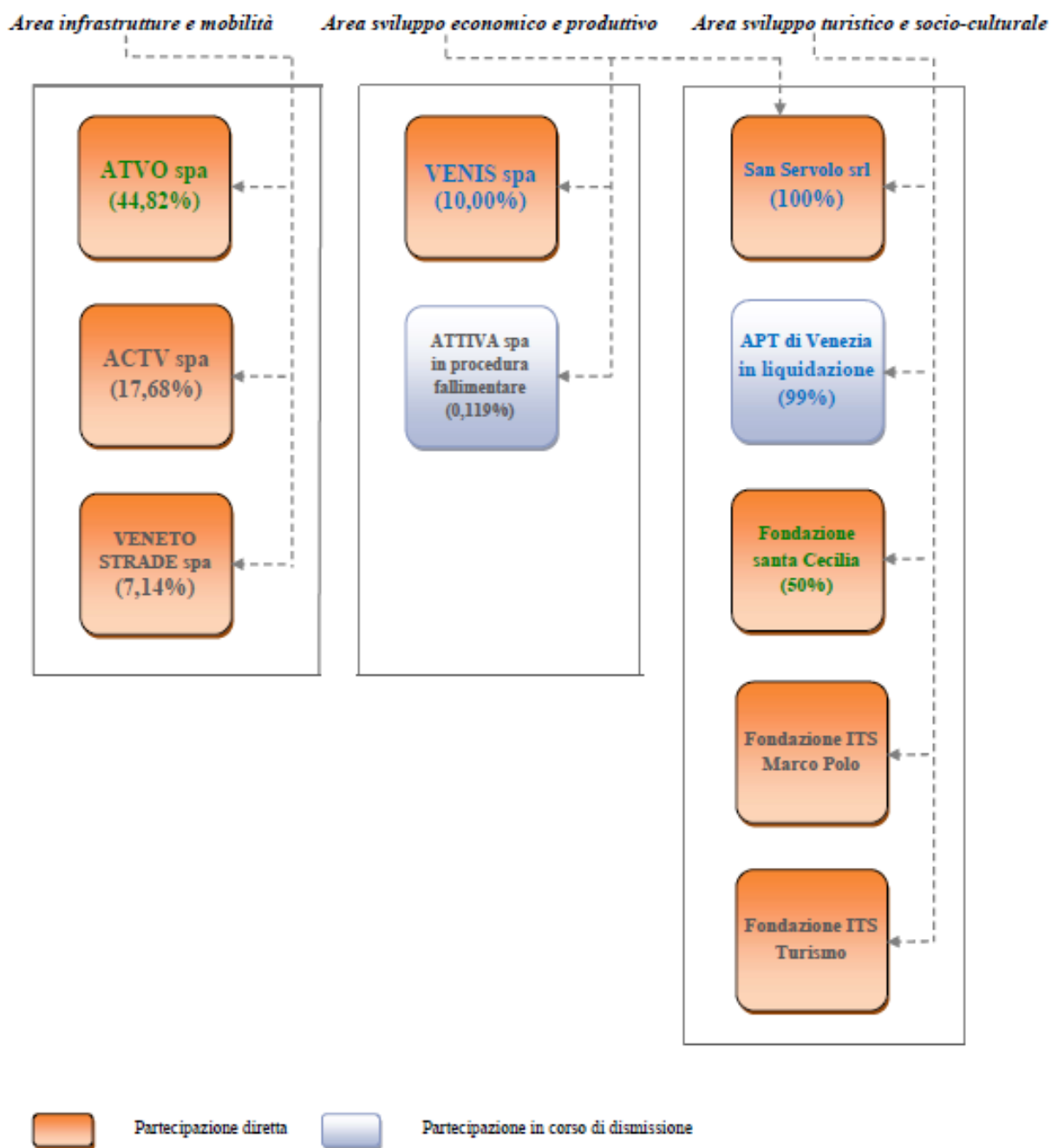
A fine 2022 a seguito della attività di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, effettuata ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, con deliberazioni del Consiglio metropolitano, n. 11, in data 11 luglio 2017, n. 29, in data 12 dicembre 2018, n. 23, in data 23 dicembre 2019, n. 19, in data 18 dicembre 2020, n. 17, in data 23 novembre 2021, e n. 24, del 22 dicembre 2022, il Sistema risulta ancor più razionalizzato, registrando, al 31 dicembre 2022 – senza contare le partecipazioni indirette - la seguente situazione, con un totale di n. **7 enti e 3 fondazioni**:

- 6 società di capitali (di cui 1 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 3 partecipazioni in Fondazioni

Osservando le rappresentazioni grafiche che seguono è possibile notare, come dal 2009 ad oggi, il numero delle partecipate sia stato drasticamente ridimensionato, in conformità anche al dettato normativo, che, come noto, da tempo impone alle Amministrazioni pubbliche di ridurre la loro partecipazione in società o altre tipologie di Enti.



SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022



Blu: le società/enti controllate/i anche per mezzo del controllo analogo congiunto

Verde: le società/enti collegate/i

Grigio: le altre società/enti

Grazie alle misure adottate a partire dal 2015 è stato possibile conseguire i seguenti benefici e risparmi:

- la dismissione di n. 17 partecipazioni dirette in società, non indispensabili, né strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, oltre a ridurre la presenza di capitale pubblico sul mercato, ha diminuito il rischio per la Città metropolitana di dover accantonare quota dell'avanzo di amministrazione in vista di eventuali ricapitalizzazioni conseguenti a perdite d'esercizio;
- la dismissione di n. 51 partecipazioni indirette (di cui due nel 2017 - una in Promovenezia Scpa, partecipata dal San Servolo srl, ed una in TU.RI.VE. scarl, partecipata da Apt in liquidazione - e una, nel 2019, in ATVOPARK spa, partecipata da ATVO spa) ha consentito di ottimizzare ulteriormente il "Sistema partecipate" della Città metropolitana;
- la salvaguardia dell'occupazione di una parte cospicua dei dipendenti APT in liquidazione con la ricollocazione di n. 39 unità su 64 (24 nel 2015 e 15 nel 2016; considerato che per 3 unità è cessato il rapporto di lavoro), grazie a processi di mobilità del personale;
- la razionalizzazione degli organi di governo e di controllo delle società controllate con la previsione della figura dell'amministratore unico e del sindaco/revisione unico e i conseguenti risparmi di spesa in termini di compensi erogati;
- il **rafforzamento del controllo sulla qualità dei servizi erogati** dalle società ATVO spa, ACTV spa e San Servolo srl;
- la **corretta pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni** prescritte dalla legge, per consentire ai cittadini di conoscere appieno l'organizzazione, le attività e l'operato delle società partecipate;
- **l'attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione** di cui alla legge n. 190/2012 e **l'adozione dei modelli di gestione del rischio ai sensi del d.lgs. n. 231/01**;

Nel corso degli ultimi anni, anche in attuazione della razionalizzazione straordinaria e periodica delle partecipazioni ai sensi del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i. il sistema è stato ulteriormente snellito con:

- la chiusura, nel 2017, della procedura di liquidazione della Promomarghera con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese nel mese di dicembre dello stesso anno;
- l'alienazione, sempre nel 2017, dell'intera partecipazione detenuta nella società quotata SAVE spa per effetto all'adesione all'OPA totalitaria, avvenuta nel mese di ottobre, generando un introito per l'Ente di 55,056 milioni di euro;
- il completamento, nel 2018, della fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl comportando importanti risparmi derivanti dal venir meno degli organi della Gestione Risorse Alieutiche Lagunari srl (per euro 69.800,00 complessivi a titolo di compensi erogati all'amministratore unico e al sindaco/revisore unico);
- la chiusura, nel 2019, della procedura di liquidazione della Nuova Pramaggiore srl, con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese nel mese di settembre dello scorso anno;
- si è registrato il completo azzeramento del trasferimento in precedenza spettante a Veneto Strade spa (pari ad euro 955.635,63), che ha consentito un notevole risparmio di spesa; nel 2021, è stato ridotto anche il trasferimento a favore di APT in liquidazione (passato da 100.000,00 a 55.000,00 euro) con snellimento dei costi e della gestione, molti dei quali fanno ora a carico direttamente alla struttura liquidatoria;
- sono stati ridotti i compensi degli organi sociali di ATVO spa in occasione dei relativi rinnovi; in particolare:

- nel 2017 è stata realizzata la riduzione del 5% dei compensi del collegio sindacale, garantendo un risparmio di euro 2.500,00;
- nel 2019, in attuazione dell'orientamento del Mef del 10 giugno 2019, i compensi del Cda di ATVO spa sono stati ricondotti al limite della spesa sostenuta nel 2013 con un risparmio di euro 12.129,60 (il 20% in meno rispetto al precedente compenso);
- sono state confermate le iniziative necessarie ad ottenere la liquidazione delle quote in società già dismesse ai sensi della legge n. 147/2013, conseguendo la monetizzazione della partecipazioni detenute:
 - nella società A4 Holding spa per euro 450.000,0 (ordinativo 4999/2017);
 - nella Portogruaro Interporto spa per euro 232.500,00, ceduta a titolo oneroso ad ATVO spa (ordinativo 1193/2018);
- per la partecipazione in Autovie Venete spa, anch'essa già dismessa ai sensi della L. n. 147/2013: a seguito delle sentenze del Tribunale di Trieste n. 295 in data 2/5/2019, e n. 331 in data 21/5/2021, nel 2022, a fronte di un nuovo ricorso presentato dalla società, l'Ente ha concluso con la stessa apposita transazione; Autovie Venete SPA ha quindi versato l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di valore della partecipazione, e di euro 7.541,73 a titolo di dividendi deliberati liquidati e non riscossi;
- è stata data attuazione alle ulteriori misure previste dal nuovo T.U. Partecipate dettando appositi indirizzi verso le società controllate (ad es. per la revisione degli statuti, la ricognizione del personale al fine di individuare eventuali eccedenze, la riduzione dei costi di funzionamento, l'adozione di programmi di valutazione del rischio e della relazione sul governo societario e l'applicazione del d.lgs. n. 50/2016) e verso le società partecipate;
- è stata prevista dal piano di razionalizzazione 2018, e confermata dai piani del 2019/2020/2021 e più di recente da quello del 2022, la dismissione delle partecipazioni indirette, detenute tramite ATVO spa, in Brusutti srl e in Caf Interregionale Dipendenti srl, perché non rispondenti ai dettami del TUSP (al momento ATVO spa curando le relative procedure finalizzate ad attuare, nell'ordine: una alienazione/vendita; una fusione o il recesso, per Brusutti srl; l'alienazione o il recesso per Caf Interregionale Dipendenti srl);
- per quanto riguarda la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro:
 - in attuazione della convenzione sottoscritta nel 2019, regolante le modalità di sostegno e di sviluppo delle relative attività con un contributo funzionale, dal 2019 al 2022, di euro 350.000,00 risultano sinora liquidati euro 316.666,67;
 - nel 2023, venuta a scadenza la precedente convenzione, ne è stata firmata una nuova con durata fino al 2025 e con un impegno finanziario da parte della Città metropolitana, di euro 300.000,00 complessivi.

A quanto sopra va aggiunto che, nel corso del 2018, l'Ente ha acquisito dal Comune di Venezia, secondo le procedure previste dal TUSP, n. 3.000 azioni (pari al 10% del capitale sociale) della Venezia Informatica Sistemi spa (VENIS spa), società per azioni "strumentale", operante nel campo dei servizi informatici.

La Città metropolitana ha attivato sulla società il c.d. "controllo analogo congiunto" col Comune di Venezia, e le ha affidato "in house" i servizi di conduzione data center e connessi sottoservizi, giusta contratto di servizio prot. n. 95391 del 28/12/2018, rinnovato per ulteriori 2 esercizi in data 24/12/2021. In data 12 febbraio 2021 è stata inoltre ottenuta l'iscrizione della Città metropolitana nell'Elenco, tenuto dall'ANAC, delle Amministrazioni che intendono operare mediante affidamenti diretti vs società in house (Cfr. determinazione ANAC, assunta al protocollo della Città metropolitana al n. 7188/2021).

Analizzando, ora, gli aspetti economico patrimoniali, si evidenzia che i beni costituiti da partecipazioni in imprese sono iscritti nel conto del patrimonio al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e dall'allegato 4/3 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. come novellato dal D.M. 18 maggio 2017 e dal D.M. 29 agosto 2018 e dal D.M. 1° settembre 2021.

Le partecipazioni azionarie in società e le partecipazioni non azionarie in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del "patrimonio netto" (dell'esercizio 2017, in quanto l'ultimo di cui si dispone dei bilanci delle società) di cui all'art. 2426, n. 4, del codice civile.

Il predetto metodo del "patrimonio netto" prevede che, per le **partecipazioni azionarie**:

- a) la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria;
- b) gli eventuali utili delle società vanno iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del suddetto metodo con contropartita l'incremento della partecipazioni azionaria;
- c) per tutti i tipi di partecipazioni, qualora il relativo valore risultasse negativo per effetto di perdite, viene previsto l'azzeramento. Inoltre nei casi in cui la Città metropolitana risultasse legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento di una partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento verranno contabilizzate in un apposito "fondo per rischi ed oneri" nel bilancio dell'Ente;
- d) nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- e) se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;
- f) nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto, alle partecipazioni di controllo, valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:
 - 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;
 - 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le **partecipazioni non azionarie** i criteri di iscrizione e di valutazione sono analoghi a quelli previsti per le azioni; ne deriva che:

- anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, vanno valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato

patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente, le partecipazioni vanno iscritte al costo di acquisto; anche in questo caso, per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita - cui non è possibile applicare il criterio del costo - si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;

- l'eventuale perdita d'esercizio della partecipata va imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del suddetto metodo ed hanno come contropartita l'incremento del valore della partecipazione;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri;
- nello stato patrimoniale vengono iscritte anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti costituiti senza conferire risorse, in quanto anche la rispettiva gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Anche in questo caso, nel momento in cui il valore della partecipazione diventasse negativo per effetto di perdite, la partecipazione viene azzerata;
- in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto va vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente.

In aggiunta a quanto sopra, per le società in liquidazione, in fallimento o quelle per le quali il liquidatore abbia comunicato che non ci sarà riparto alla fine della liquidazione, il valore preso in considerazione è uguale a 0.

La dimostrazione analitica della situazione patrimoniale, come documentata nella successiva tabella, riporta il valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente (2021).

Nella tabella vengono riportati anche i dati relativi alle società per le quali è stato esercitato il recesso ai sensi della L. n. 147/2013 e per le quali non vi è ancora stata la liquidazione della quota di spettanza della Città metropolitana.

Il valore risultante da iscrivere nel conto del patrimonio sulla base dei criteri sopra descritti è pari a euro **30.085.829,95** come riportato nella seguente tabella:

Settore di attività/ intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2021	2022	Minusvalenza	Plusvalenza	Tipologia
Infrastrutture per la mobilità								
Costruzione e gestione autostrade	Autovie Venete Spa (liquidata nel 2022 al prezzo di euro 1.473.069,00)	0,272	1.654.065	0,00	0,00			Altre
Trasporti pubblici	A.C.T.V. Spa	17,68	169.340	10.255.844,63	10.286.541,36		30.728,55	Altre
Trasporti pubblici	A.T.V.O. Spa	44,82	40.229	18.027.116,74	18.055.809,61		28.692,86	Controllata
Progett.ne, costruzione, ristruttur.ne e manut.ne infrastrutture e e servizi viari	Veneto Strade Spa	7,143	368.800	525.325,14	533.243,97		7.918,83	Altre
Infrastrutture a supporto mobilità merci								
Promozione e coord.to attività inerenti l'area intermodale	Interporto di Venezia Spa in liquidazione	0,710	31.228	0,00	0,00			Altre
Sviluppo economico e sociale								
Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti i . ind.	Attiva Spa in liquidazione	0,119	4.283	Società in liquidazione/procedura fallimentare				Altre
Realizzazione B.i.c. di Marghera	VEGA - Parco Scientifico Tecnologico Srl in concordato preventivo	4,399	48.802,90	45.042,58	30.705,27	14.344,30		Altre
Varie								
Promozione e assistenza turismo	A.P.T. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA Srl in liquidazione	99,01	51.000	29.108,94	53.862,43		24.753,49	Controllata
Gestione servizi di San Servolo	SAN SERVULO Srl	100,00	281.646	875.578,00	689.689,00	185.889,00		Controllata
Servizi informatici	Venis Spa	10,00	3.000	385.104,7	385.603,00		498,30	Altre
Fondazione								
Fondazione Santa Cecilia		50,00		39.742,00	40.133,5		391,5	Collegata
Fondazione ITS Marco POLO		4,77		4.596,03	4.602,14		6,11	Altre
Fondazione ITS per il turismo		10,00		5.598,18	5.639,67		41,49	Altre

Settore di attività/ intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2021	2022	Minusvalenza	Plusvalenza	Tipologia
				Quadro riepilogativo				
				2021	2022	Minus da valutaz	Plus da valutaz	
		Controllate		18.931.803,68	18.799.361,04	185.889,00	53.446,36	
		Collegate		39.742,00	40.133,50		391,50	
		Altre		11.221.511,26	11.246.335,41	14.337,31	39.161,46	
		Totale		30.193.056,94	30.085.829,95	200.226,31	92.999,32	

In ordine all'incidenza dei risultati di gestione delle partecipate sul bilancio finanziario della Città metropolitana, si evidenzia che, nel corso del 2022, non è stata erogata alcuna somma a titolo di ripiano perdite. Inoltre la Città metropolitana ha dismesso la maggior parte delle proprie partecipazioni e mantenuto una quota solo nelle società/enti ritenuti strettamente necessari per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ossia in n. 8 entità (di cui 5 società e 3 fondazioni), oltre a 4 enti/società in liquidazione o in concordato.

Si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere a fondo rischi un importo dell'avanzo di amministrazione pari ad 724.000,00, per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società già poste in concordato o liquidazione e alle quali la Città metropolitana partecipa con una quota irrisoria (Vega Spa e Interporto di Venezia Srl).

La copertura delle spese di liquidazione dell'APT (azienda speciale/consorzio) è attualmente garantita da apposito stanziamento di spesa previsto nel bilancio 2023, pari ad euro 55 mila.

Sulla base dei preconsuntivi 2022 delle società partecipate si ritiene di non accantonare ulteriori risorse posto che tutte le aziende collegate e controllate dall'ente chiuderanno in utile di esercizio.

In ogni caso, ulteriori valutazioni potranno essere effettuate una volta conosciuti i risultati economici previsti per il 2022 dalle altre società partecipate dall'ente.

11. La dinamica della gestione 2022. Gli indicatori finanziari e gestionali

Nella premessa si è osservato che il conto consuntivo costituisce la rappresentazione sintetica dell'attività svolta in un periodo convenzionale di riferimento.

Il consuntivo è un sistema di dati che permette la percezione globale degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione compiuta.

Le grandezze prese in considerazione possono essere tradotti in un **sistema di indicatori** che assolvono ad una funzione interpretativa e informativa.

Non si propone nulla di originale ed innovativo, in quanto si tratta di strumenti di valutazione gestionale abbastanza diffusi a livello di enti di medie e grandi dimensioni.

Questi indicatori hanno due vantaggi:

1. sono di semplice comprensione
2. non richiedono la tenuta di aggiuntive e gravose scritture contabili, ma si basano su una loro estrazione e su un confronto dei dati desumibili dal conto finanziario, parte costituente essenziale del conto consuntivo.

Gli indicatori sono stati calcolati sulla spesa e sull'entrata, al netto delle partite di giro.

L'analisi si basa sull'utilizzo di nove indicatori finanziari riferiti ai tre aspetti della gestione, cioè alla competenza, alla cassa e ai residui.

Per la gestione della competenza si sono impiegati i seguenti indicatori:

- **Capacità di impegno** espresso dal rapporto percentuale tra impegni e stanziamenti di competenza: serve a verificare se le procedure di impegno della spesa sono influenzate dal volume degli stanziamenti e ad accertare se le previsioni di competenza riflettono l'effettiva capacità di impiegare tutte le risorse finanziarie disponibili.

- **Indice di economia** espresso dal rapporto percentuale tra economie di bilancio (risorse disponibili non impegnate) e stanziamenti di competenza. L'indice verifica l'attendibilità delle previsioni di competenza

- **Indice di variazione** indica il risultato percentuale ottenuto dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti della competenza finali e iniziali e il valore degli stanziamenti di competenza iniziali.

Per la gestione di cassa sono utilizzati i seguenti indicatori finanziari:

- **Capacità di spesa** data dal rapporto percentuale tra i pagamenti e la massa spendibile. L'indice misura il divario tra il complesso delle risorse finanziarie che l'amministrazione può spendere e la quantità effettiva delle stesse che riesce effettivamente a spendere nell'esercizio preso in considerazione

- **Velocità di cassa** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra tutti i pagamenti effettuati nell'anno e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni. Dimostra la capacità delle strutture organizzative di tradurre in pagamento le obbligazioni definitive assunte verso terzi

- **Scostamento delle previsioni di cassa** indica il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti di cassa e dei pagamenti totali e il valore degli stanziamenti di cassa.

Gli indici della gestione di cassa esprimono la capacità di rendere liquide le entrate accertate e di portare a termine le spese deliberate, cioè sono segnaletici del grado di operatività del bilancio.

Per la gestione dei residui vengono utilizzati i seguenti indicatori:

- **Smaltimento dei residui passivi** esprime il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della somma dei pagamenti effettuati in conto residui e dei residui passivi eliminati e il valore dei residui passivi iniziali.

- **Accumulazione dei residui passivi** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra la differenza tra i residui passivi finali e iniziali e i residui passivi iniziali. Questo indicatore esprime se e in che misura il volume dei residui passivi abbia subito un'espansione oppure una riduzione nel corso dell'esercizio per effetto della gestione

- **Consistenza dei residui passivi** indica il rapporto espresso in percentuale tra i residui passivi finali e la sommatoria degli impegni e i residui passivi iniziali al netto dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi eliminati. L'indicatore misura quanta parte della spesa complessiva a consuntivo sia costituita dai residui passivi.

Per l'applicazione degli indicatori finanziari si fa ricorso a sigle che rappresentano sinteticamente i valori da prendere in considerazione e a formule che esprimono i rapporti. Sigle e formule sono riportati, per ogni utilità per agevolare lo spunto interpretativo immediato nelle relative tabelle.

RENDICONTO FINANZIARIO 2022 - RIEPILOGO GENERALE DELL'ENTRATA

(Indicatori elaborati sui totali dell'entrata al netto delle partite di giro, dell'FPV di entrata e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione)

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2018	2019	2020	2021	2022
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RAI	30.902.997,34	20.609.953,50	29.461.951,09	29.612.431,49	26.138.351,88
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	176.815.016,80	206.290.285,12	204.908.036,81	204.135.443,69	240.375.877,65
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	193.880.558,75	211.669.574,22	203.243.718,46	222.560.113,88	291.186.769,53
RISCOSSIONI CONTO RESIDUI	RR	24.782.580,26	13.740.902,40	14.468.647,08	14.726.583,21	8.775.434,78
RISCOSSIONI CONTO COMPETENZA	RC	127.316.609,37	123.097.915,31	146.054.634,91	144.745.916,22	170.158.397,11
ACCERTAMENTI	A	155.390.750,28	147.309.694,40	161.999.835,51	159.415.104,38	194.433.148,97
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	RAE	5.062.017,68	1.618.879,10	1.326.073,12	3.416.684,56	2.279.129,5
RESIDUI ATTIVI FINALI	RAF	20.609.953,50	29.461.951,09	29.612.431,49	26.138.351,88	39.368.221,94

RENDICONTO FINANZIARIO 2022 - RIEPILOGO GENERALE INDICATORI DI ANDAMENTO DELL'ENTRATA NEL PERIODO 2018 - 2022

(Valori elaborati in %)

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2018	2019	2020	2021	2022
CAPACITA' DI ENTRATA	$(RR+RC)/(RAI+SF)$	67,66	58,91	68,98	63,24	56,39
VELOCITA' DI CASSA	$(RR+RC)/(RAI+A)$	81,64	81,49	83,84	84,36	81,12
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	A/SF	80,14	69,59	79,71	71,62	66,77
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-A)/SF$	19,85	30,41	20,29	28,37	33,22
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI)/SI$	9,65	2,61	-0,81	9,02	21,14
INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	$(RR+RAE)/RAI$	96,57	74,53	53,61	61,26	42,29
INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI ATTIVI	$(RAF-RAI)/RAI$	-33,30	42,95	0,51	-11,00	0,51
INDICE DI CONSISTENZA RESIDUI ATTIVI	$RAF/(A+RAI-RR-RAE)$	14,28	19,31	16,86	15,25	18,79

RENDICONTO FINANZIARIO 2022 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA

(Indicatori elaborati sui totali della spesa al netto delle partite di giro)

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2018	2019	2020	2021	2022
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	RPI	52.081.581,32	34.389.341,12	30.455.635,56	61.877.737,11	48.009.709,93
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	194.335.865,43	216.338.381,80	208.419.943,10	206.019.749,01	270.710.877,65
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	241.179.701,71	249.293.478,25	246.117.998,39	270.234.361,45	351.025.844,97
PAGAMENTI CONTO RESIDUI	PR	47.486.520,33	30.660.427,41	24.050.702,36	38.167.318,16	39.064.575,46
PAGAMENTI CONTO COMPETENZA	PC	123.179.831,67	112.923.009,83	88.427.917,43	135.568.105,75	154.430.060,72
IMPEGNI	I	154.297.036,73	140.415.688,21	145.968.442,97	165.884.368,23	187.999.968,41
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	RPE	3.272.136,06	765.956,53	2.067.751,63	6.054.024,09	3.804.445,52
RESIDUI PASSIVI FINALI	RPF	34.389.341,12	30.455.635,56	61.877.737,11	47.972.657,34	38.710.596,64

RENDICONTO FINANZIARIO 2022 - RIEPILOGO GENERALE INDICATORI DI ANDAMENTO DELLA SPESA NEL PERIODO 2018-2022

(Valori elaborati in %)

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2018	2019	2020	2021	2022
CAPACITA' DI SPESA	$(PR+PC)/(RPI+SF)$	58,19	50,61	40,67	52,31	48,49
VELOCITA' DI CASSA	$(PR+PC) / (RPI+I)$	82,69	82,13	63,75	76,27	81,98
CAPACITA' DI IMPEGNO	I / SF	63,97	56,32	59,31	61,38	53,56
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-I) / SF$	19,42	43,67	40,69	38,61	46,44
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI) / SI$	24,10	15,23	18,09	23,76	22,88
INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	$(PR+RPE) / RPI$	97,45	91,38	85,76	71,46	89,29
INDICE ACCUMULAZIONE RESIDUI PASSIVI	$(RPF-RPI) / RPI$	33,97	-11,44	103,17	-22,47	-19,37
INDICE CONSISTENZA RESIDUI PASSIVI	$RPF/(I+RPI-PR-RPE)$	22,53	21,24	41,17	26,13	20,04

12. La propensione all'investimento e al risparmio

La propensione all'investimento è un dato economico che qualifica positivamente l'amministrazione dell'ente locale.

La propensione all'investimento può essere variamente misurata, per esempio:

1. in termini assoluti di variazione annua;
2. in termini relativi sul totale delle spese effettive;
3. in rapporto alle fonti di finanziamento.

I dati dei punti 1) e 3) dimostrano una grande variabilità delle spese per investimenti da anno ad anno; essa è collegata non solo alle autonome disponibilità finanziarie, ma è influenzata da discipline settoriali di finanziamento (Legge speciale; legge 23/96 sull'edilizia scolastica negli anni dal 2003 al 2009).

Rilevante è anche la capacità di autofinanziamento, cioè la destinazione ad investimento di entrate di parte corrente o di avanzo di amministrazione, anche se è stata fortemente bloccata dalle rigide norme sul patto di stabilità e sui saldi di finanza pubblica a partire dal 2012 in poi.

L'incidenza degli **impegni di investimento sul totale (impegni) delle spese di bilancio (al netto delle partite di giro)**, varia di anno in anno come risulta dalla seguente tabella:

INCIDENZA DEGLI IMPEGNI DI INVESTIMENTO

Anno	Spese di investimento	%
2010	24.003.480,17	15,36
2011	18.082.193,62	11,54
2012	10.160.112,95	7,35
2013	16.794.163,63	12,26
2014	6.485.573,89	5,30
2015	12.183.662,41	9,34
2016	7.602.641,60	5,55
2017	7.538.367,33	5,19
2018	17.399.422,10	11,27
2019	24.014.850,09	17,10
2020	29.672.608,52	20,33
2021	41.538.349,50	25,04
2022	45.654.790,01	26,07

Nell'esercizio considerato la Città metropolitana di Venezia non ha fatto ricorso ad alcun nuovo indebitamento.

Le risorse provenienti da avanzi di amministrazione sul totale delle risorse per investimenti presentano la dinamica temporale e quantitativa, espressa in termini relativi e assoluti, illustrata dalla seguente tabella:

ANALISI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Anno	% Avanzo/totale Investimenti	Avanzi di amm.ne utilizzati	Totale investimenti
2010	33,21	7.971.216,46	24.003.480,17
2011	22,25	40.202.494,72	18.082.193,62
2012	0,43	43.351,04	18.082.193,62
2013	1,34	224.484,11	10.160.112,95
2014	0,89	57.480,00	6.485.573,89
2015	0,92	112.077,98	12.183.662,41
2016	5,62	427.499,06	7.602.641,60
2017	35,18	2.652.166,89	7.538.367,33
2018	27,05	4.708.644,83	17.399.422,10
2019	37,45	8.995.723,81	24.014.850,09
2020	28,19	8.363.746,32	29.672.608,52
2021	15,33	6.369.504,14	41.538.349,50
2022	3,1	1.452.190,06	45.654.790,01

13. L'incidenza dei residui passivi

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio sulla spesa corrente impegnata (competenza + residui) si riduce sensibilmente rispetto al 2021 per effetto di minori residui passivi grazie ad un aumento dei pagamenti registrati al titolo primo della spesa rispetto allo scorso anno

INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE CORRENTI SULLE SPESE CORRENTI

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tasso	31,47	32,49	26,23	27,02	30,22	22,77	29,25	22,745	17,69	38,48	29,18	13,97

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio per investimenti sul totale degli impegni del Titolo II (competenza + residui) aumenta rispetto al 2021 passando dal 28,27% al 42,73% per minor re imputazione di impegni esercizi successivi.

INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE PER INVESTIMENTI SULLE SPESE PER INVESTIMENTI

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tasso	80,38	74,67	66,64	25,95	21,03	43,75	22,34	45,10	37,47	25,54	28,27	42,73

La dinamica delle spese per investimenti in conto residui, è esposta nella seguente tabella:

RESIDUI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Anno	Residui passivi da riportare a nuovo	Incr./Decr.	%
2010	73.363.750,46	+	0,54
2011	72.863.157,81	-	0,68
2012	61.393.858,32	-	15,74
2013	51.184.061,51	-	16,63
2014	5.511.629,32	-	89,23
2015	3.841.095,73	-	30,31
2016	4.959.490,13	+	29,12
2017	2.169.950,82	-	56,24
2018	7.848.735,46	+	2,62
2019	10.801.740,94	+	37,62
2020	10.293.880,50	-	4,70
2021	11.743.157,08	+	14,07
2022	19.975.367,90	+	70,01

14. Pareggio di bilancio 2022

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere efficacia per regioni ed enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli adempimenti di finanza pubblica disposti dal comma 469, art. 1 della legge 232 del 2016 (cosiddetto patto di stabilità) per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto.

Pertanto la verifica sugli andamenti della finanza pubblica è effettuata attraverso il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo è operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 13 della legge 196 del 2009.

In base al comma 902, art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo agli enti locali, ha quindi previsto, a decorrere dal 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituendo la trasmissione delle certificazioni sui principali dati di bilancio e del rendiconto della gestione.

L'articolo 1, comma 820, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede inoltre che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 statuisce che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione. La Città metropolitana di Venezia si considera in equilibrio presentando un saldo di competenza di euro **17.982.980,48**.